

RESOCONTO DATTILOGRAFICO

SEDUTA DI GIOVEDÌ 17 APRILE 2008

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO: Dott. Stelio BOSSOLI

INDICE

COMMA 1	
Comunicazioni istituzionali.....	3
COMMA 2	
Risposte ad interrogazioni ed interpellanze, come da allegato elenco.....	3
COMMA 3	
Presentazione interrogazioni ed interpellanze...	11
COMMA 4	
Palazzo del Turismo – Assegnazione in godimento a terzi. Linee di indirizzo. (Rel. Sindaco Imola Daniele).....	13
COMMA 5	
Indirizzi per l'attuazione delle disposizioni contenute nella L.R. N. 6/2007 in materia di orari dei negozi. Derghe all'obbligo di chiusura stabilito con deliberazione G.R. N. 2164/2007. (Rel. Ass. Galli Fabio).....	18

SEDUTA DEL 17 APRILE 2008

La seduta inizia alle ore 19.01

Il Presidente invita il Segretario Comunale a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Imola Daniele	presente
Angelini Enrico	assente
Piccioni Stefano	presente
Pelliccioni Maria Iole	presente
Tamagnini Roberto	presente
Pruccoli Maurizio	assente
Bernabei Bruno	assente
Michelotti Francesco	presente
Benedetti Daniele	assente
Masini Francesco	presente
Forti Filippo	assente
Guiducci Guglielmo	presente
Prioli Adriano	assente
Salvatori Ivana Vilma	assente
Serafini Guglielmo	presente
Spimi Alberto	presente
Gobbi Simone	assente
Savoretti Giuseppe	presente
Bossoli Stelio	presente
Massari Giuseppe	presente
Cianciosi Antonio	presente
Pecci Marzio	presente
Mulazzani Franca	presente
Iaia Cosimo	presente
Ciabochi Valter	presente
Bordoni Livia Agnese	presente
Fabbri Maria Flora	presente
Bezzi Giovanni	assente
Tosi Renata	assente
Achilli Luciano	presente
Airauda Filippo	assente

*Considerato che sono **presenti n. 20** Consiglieri, il Presidente dichiara aperta la seduta.*

Partecipano senza diritto di voto i Signori Assessori non facenti parte del Consiglio Comunale: Angelini Serafino, Galasso Mario, Stacchini Dorian, Galli Fabio, Villa Loretta, Cevoli Morena.

Sono assenti i Signori Assessori: Casadei Alessandro, Vescovi Sabrina, Berardi Lucio, Cavalli Francesco.

*Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Stelio Bossoli.
Segretario: dott. Francesco Saracino.*

COMMA 1**Comunicazioni istituzionali.****PRESIDENTE**

Con 20 Consiglieri presenti la seduta è valida.

Cedo immediatamente, per le comunicazioni, la parola al capogruppo dei Comunisti Giuseppe Massari. Prego.

Cons. MASSARI

Grazie Presidente.

Intervengo perché sono stato sollecitato da una sua richiesta. Reputo quantomeno inopportuno richiedere, senza comunicazioni formali, ad un Consigliere Comunale dove si voglia sedere. Io credo che l'abbiano deciso i cittadini e fino a prova contraria siamo noi che decidiamo, dandone comunicazione nella sede appropriata del Consiglio Comunale, se ci sono dei cambiamenti in merito.

Comunque, testé la situazione, rispondo in modo ufficiale in Consiglio Comunale alla sua richiesta. Lei chiede, a seguito delle vicissitudini politiche che hanno portato alla fuoriuscita, alla cacciata dell'Assessore Stacchini dalla Giunta, quali intenzioni abbia io, dove mi sieda o meno in questo Consiglio Comunale. Dove mi siedo in questo Consiglio Comunale è determinato da due aspetti: un aspetto amministrativo e un aspetto politico. L'aspetto politico è un aspetto che io ritengo ancora valido, che i Comunisti Italiani ritengono ancora valido, ed è l'aspetto principale che fa sì che nascano o muoiano delle alleanze, cioè la sottoscrizione di un programma elettorale prima e di governo dopo, dove ancora mi riconosco e sarò fedele e leale, come lo sono i Comunisti, a quel programma.

Un programma che abbiamo sottoposto nel 2004 alla cittadinanza riccionese e ha dato una maggioranza di centrosinistra in questa realtà amministrativa.

Non mi nascondo dietro un dito negando che in questo momento c'è una difficoltà sia politica molto forte, che personale, nei rapporti con questa Amministrazione. Questo è l'altro piano, il piano amministrativo, che non dipende da noi, è un piano dove noi non volevamo la fuoriuscita del nostro Assessore, al quale rinnovo sia la mia solidarietà personale per quello che conta, ma soprattutto la solidarietà politica dei Comunisti ricconesi.

Detto questo, quello è un campo che si è chiuso e non so se si potrà riaprire, quello che conta è l'aspetto politico, quello che annunciavo prima. Io credo che ci siano ancora tutte le possibilità, sia programmatiche, ma soprattutto di futuro in prospettiva, di poter continuare quella che noi reputiamo un'esperienza positiva, che ha dimostrato, se mai se ce ne fosse bisogno, che anche i Comunisti sono una forza che sa fare governo partendo anche da idee diverse, ma quando è stato rispettato il programma siamo sempre stati leali e corretti. La rottura c'è stata e credo che anche dal punto di vista plastico, fisico, vada evidenziata. Pur rimanendo da questa parte, questa parte che comunque ha sottoscritto un programma che ritengo ancora valido, credo che sia giusto che la posizione che io occupo in Consiglio Comunale abbia una verifica anche fisica, pur rimanendo - ripeto - in questa parte ma con una sorta di attenzione all'attività amministrativa, che ogni qualvolta questa sarà fedele al programma elettorale, al programma di governo, troverà anche il nostro sostegno. Per cui le chiedo, Presidente, in risposta alla sua domanda, se è possibile - e credo che sia nei nostri diritti, nei miei diritti - poter allontanarmi dalla tribuna dell'Amministrazione per dare un segno anche visibile, tangibile, di quel qualcosa che è cambiato anche senza la nostra volontà. Questo dovevo comunicare a lei, ma lo dovevo comunicare, credo, a tutto il Consiglio Comunale. Grazie.

SEDUTA DEL 17 APRILE 2008

PRESIDENTE

Io ho scritto quella lettera a lei, Consigliere, perché ho letto – forse avrò letto male, ma era virgolettato – le sue dichiarazioni. In base alle sue dichiarazioni mi diceva che si poneva in posizione di opposizione a questa Giunta, può darsi che i giornalisti abbiano interpretato male, io mi sono permesso di scriverle quella lettera per capire qual era il suo intendimento. Era solo per capire qual era il suo intendimento, non volevo andare a dare degli altri sensi, quindi assolutamente lontano da me qualsiasi altro pensiero. Era un discorso talmente tranquillo, talmente chiaro, che non penso che quella lettera abbia potuto scomodare tante persone, tanti avvocati. Era una semplicissima lettera che chiedeva ad un Consigliere Comunale, dopo le vicissitudini che si sono vissute sui giornali e dichiarazioni sui giornali fra virgolettate, per quanto mi risulta vuol dire che appartengono a quel Consigliere, le chiedo solamente di esprimersi in quel senso. Però, se lei l'ha interpretata in altro modo, mi dispiace, ma non era il mio intendimento.

Cons. MASSARI

Io credo che le decisioni e le comunicazioni vadano prese e vadano date in Consiglio Comunale. Se dopo ognuno di noi si esercita nell'attività di leggere e interpretare i giornali, è libero di farlo. Però credo che un Presidente debba attenersi alle comunicazioni che vengono fatte in Consiglio Comunale per l'organo istituito tale. Capisco la sua buona fede e la ringrazio, però non condivido il suo atteggiamento. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie.

*Durante la discussione del Comma 1 entra ed esce il Consigliere Prioli ed entrano i Consiglieri Bezzi e Gobbi:
presenti 22.*

COMMA 2

Risposte ad interrogazioni ed interpellanze, come da allegato elenco.

PRESIDENTE

La prima risposta la deve l'Assessore Galasso al consigliere Angelini, però è assente, quindi la diamo per letta. Ora passo la parola all'Assessore Cevoli Morena, che deve una risposta al Consigliere Franca Mulazzani su: "Interpellanza sulle badanti". Prego Assessore.

Ass. CEVOLI

Visto che è abbastanza lunga cercherò di riassumerla in alcuni punti, perché sennò non basterebbe il tempo.

Prima di rispondere alla sua interpellanza vogliamo dividere la categoria delle badanti in due: la badante clandestina o irregolare, clandestina perché è entrata senza visto d'ingresso, ed irregolare perché è entrata con un visto che è scaduto, come succede a molti, oppure anche la badante che ha perso il permesso di soggiorno perché non era riuscita a rinnovarlo dopo la sua scadenza; la badante in regola con permesso o carta di soggiorno. Alla luce di tutto ciò, si sa, come abbiamo detto prima, sia la badante regolare che quella clandestina trovano sistemazione alloggiativa presso il datore di lavoro, anche se con diverse modalità: quella regolare che rimane visibile, e quella clandestina che rimarrà invisibile finché il legislatore non decida della sua sorte rendendola visibile come abbiamo già accennato.

Come si vede, siamo a conoscenza del fenomeno anche se non è mai stato censito, ma una cosa è certa: la situazione delle badanti è molto fluttuante essendo la sua permanenza sul territorio legata alla persona assistita. Se quest'ultima viene a mancare e non riesce a trovare subito un'altra famiglia, si trasferisce altrove, come succede per altre categorie di lavoratori.

Comunque abbiamo in cantiere un progetto per la creazione di una banca dati informatizzata, per incrocio domanda e offerta nel lavoro domestico, per poter gestire con efficacia il fenomeno sul nostro territorio. Questo fenomeno, come del resto quello in generale sull'immigrazione, potrà essere controllato e gestito con successo soltanto quando le pratiche di richiesta, di rilascio e di rinnovo del permesso o della carta di soggiorno passeranno agli Enti Locali come lo prevede il Decreto Legge Amato-Ferrero.

Alla luce di tutto ciò ci sentiamo di affermare che le badanti a cui ci si riferisce nella interpellanza, possono essere quelle che fanno parte della categoria di clandestine o irregolari, oppure anche alle ex badanti che hanno deciso di cambiare professione abbandonando il badantato per dedicarsi al lavoro ad ore oppure al lavoro stagionale.

Possiamo affermare che tutte le donne ucraine e la maggior parte delle donne dell'est non sono badanti, contrariamente alla sensazione diffusa dell'opinione pubblica di chi le vuole tutte badanti. Cosa questa Amministrazione ha fatto e fa per affrontare questo problema. Intanto esiste un progetto portato avanti dal 2002 per l'accoglienza e l'integrazione delle donne sul nostro territorio, ed

SEDUTA DEL 17 APRILE 2008

in particolar modo per facilitare la convivenza tra la badante e la famiglia dell'assistito, attraverso l'apprendimento della lingua e cultura italiane e tante altre attività per attenuare la sofferenza del distacco. Abbiamo messo a loro disposizione alla Sala Martinelli una mediatrice interculturale di madre lingua al nostro sportello per immigrati per aiutarli nella comunicazione e nel disbrigo delle pratiche varie e nell'affrontare e cercare delle soluzioni più consone alle loro esigenze, al loro progetto migratorio ed alle loro aspirazioni. In questa Sala Martinelli vengono organizzati laboratori di musica, ballo, canto, artigianato tradizionale, ricamo, uncinetto e ferri, cucina etnica; vengono altrettanto festeggiate ricorrenze come compleanni, feste nazionali e feste religiose. La sala è un luogo per la visione di documentari, video, film dei paesi di origine, l'ascolto della musica dei paesi sempre d'origine e il luogo per trascorrere il tempo libero con i compaesani; talvolta la sala è stata utilizzata per comunicazioni relative alle varie normative.

Le nazionalità più rappresentative sono quelle ucraine, russe, bielorusse, moldave e rumene, con la presenza molto spesso di qualche amica italiana. Si sta costituendo un gruppo di persone che frequentano la sala con assiduità da ormai 3, 4 anni. Con questo gruppo sono stati realizzati diversi laboratori, arte applicata, cucito, uncinetto e tante altre cose. Il luogo serve soprattutto per condividere, attraverso un confronto, le problematiche che riguardano il fenomeno migratorio al femminile nei suoi vari aspetti, che va dalla decisione di partire fino all'arrivo a destinazione.

PRESIDENTE

Consigliere Franca Mulazzani, prego.

Cons. MULLAZZANI

Grazie Presidente, grazie Assessore.

Finalmente, perché la mia interpellanza è datata 21 novembre, a furia di slittare i Consigli Comunali e di risposte che non arrivano mai, stasera ci siamo.

Io ho letto attentamente questa risposta, anche perché, così come mi è stata data, pare che tutto il mondo qui sia rosa. Mi riferisco alla situazione di queste signore, come dice lei, russe, bielorusse, rumene, estere, che è vero, sono qua e vivono qua, ma di cui voi non avete la benché minima percezione.

Perché dico questo? Con tutto quello che avete descritto in questa risposta pare che queste signore stiano qua, stiano bene, sono aiutate da tutti quanti, addirittura gli mettiamo a disposizione una sala dove imparano a fare l'uncinetto, le portiamo in

gita a Venezia, ma il dato nodale è un altro, quello che io vi avevo chiesto era un'altra cosa. Queste signore sono qua senza permesso di soggiorno, vivono in case di cui pagano regolarmente l'affitto e che nessuno dichiara, vivono in una stanza da 4 che condividono in 4 o 5 persone, hanno un uso di cucina insieme, hanno l'uso del bagno insieme e pagano profumati affitti.

Allora la domanda che io faccio è questa: l'Amministrazione è consapevole di questa cosa, è accondiscendente a questa cosa, o fa sì che queste persone abbiano comunque la possibilità di regolarizzarsi?

Io conosco signore che sono qui da 4, 5 anni e ancora non sono state regolarizzate. Allora, se da una parte questa maggioranza dice "al lupo al lupo, il lavoro nero", dall'altra parte fa finta di non vederlo.

Credo che alla luce di quello che avete spiegato, sappiate benissimo che cosa sta succedendo a Riccione, ma che non vogliate adoperare gli strumenti che la legge vi mette a disposizione per regolarizzare, censire e controllare queste persone.

Io do atto che possano essere le persone più brave del mondo, ma a me chi me lo garantisce, che non so neanche chi sono, da dove vengono e che cosa fanno? E perché voi, Giunta di sinistra, permettete che persone come loro possano essere trattate in questo modo? Credo che sia ora che facciate davvero qualcosa di sinistra, perché ve lo siete dimenticato.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Mulazzani.

Il signor Sindaco deve una risposta al Consigliere Bordoni che ha un'interpellanza che ha come oggetto: "Che fine fanno i problemi dei cittadini che si rivolgono ai Consiglieri di minoranza?". Prego signor Sindaco.

SINDACO

Nel merito dell'interpellanza in oggetto posso confermare che non esistono differenze tra quelle formulate dalla maggioranza o dalla minoranza, esistono problematiche che interessano alla comunità riccionese ed in quanto tali tutte meritevoli di approfondimenti e risposte certe.

Non sempre le risposte sono tempestive in quanto le necessarie analisi del problema richiedono tempi alcune volte molto brevi, altre più dilatate nel tempo. Nella seconda ipotesi l'attesa è necessaria per non ricorrere a risposte di circostanza che rischiano di sottovalutare i problemi posti.

In ogni caso ogni interpellanza o interrogazione ha pari dignità rispetto a tutte quelle presentate, a prescindere dal partito di appartenenza del

SEDUTA DEL 17 APRILE 2008

Consigliere che le pone all'attenzione del Consiglio Comunale.

Credo che più di una volta il sottoscritto o l'intera Giunta abbiano dato conferma di quanto sopra affermato.

Per quel che concerne i singoli temi riportati nella sua interpellanza, le posso assicurare che tutti gli uffici di questa Amministrazione sono a disposizione per fornire gli elementi posti all'attenzione del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Consigliere Pasini, prego.

Cons. BORDONI

Grazie della risposta, signor Sindaco, però mi permetto di sottolineare che su qualche tema sono... ne cito uno a caso, sono 3 anni che chiedo di avere notizie di quanti viaggi, chi li ha fatti, quanto sono costati in giro per l'Italia, l'Europa o ovunque essi siano stati fatti, da parte dell'Amministrazione. Questo è un esempio che le faccio. In 3 anni non sono ancora riuscita ad ottenere una risposta ad eccezione del viaggio, la risposta che mi deve lei con l'Assessore Cavalli per quanto riguarda il viaggio che fu fatto per il deserto del Saharawi. Questo è un esempio. Sono ancora in attesa, dopo 3 anni, di avere questa risposta. Credo che non tutte le risposte che dovete dare vengano date con la stessa attenzione a seconda se ci poniamo di qua o di là, non so se del Po oppure di che cos'altro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pasini.

L'Assessore Angelini Serafino deve una risposta al Consigliere Savoretti Giuseppe sull'interpellanza che ha per oggetto: "Proposta di studio sulla viabilità della Strada Statale Adriatica per un'ulteriore ottimizzazione". A lei Assessore.

Ass. ANGELINI SERAFINO

In merito all'interpellanza si precisa che il tratto di strada in questione è diventato comunale circa 10 anni fa, in quanto il nuovo corso della strada prevedeva che qualora una strada ANAS attraversasse un centro abitato con popolazione superiore ai 30.000 abitanti, questa avrebbe dovuto passare di competenza comunale. E così è stato. Nel 1998 l'ANAS ha ceduto la competenza al Comune di Riccione.

Da quel momento in poi il Comune di Riccione ha iniziato una progettazione che ha portato ai seguenti risultati: rotatoria all'incrocio di Viale Emilia, rotatoria all'incrocio di Viale Veneto, creazione di un sottopasso pedonale tra la Via

Flaminia ed il centro sportivo, creazione di una rotatoria all'incrocio con Viale Da Verrazzano, creazione pista ciclabile lungo Via Adriatica dal Viale Puglia al Viale Bagno di Romagna.

Saranno di prossima realizzazione una rotatoria all'incrocio con Viale Berlinguer, una rotatoria all'incrocio di Viale Puglia, una rotatoria all'incrocio con Viale Formia, una rotatoria all'incrocio con il parcheggio al ristorante Olga, sistemazione dell'incrocio con Viale Cassino.

Inoltre, con la realizzazione della rotatoria di Viale Puglia, il semaforo posto all'incrocio con Viale Palermo funzionerà solo a chiamata pedonale, con l'installazione degli obblighi di svolta a destra per i veicoli provenienti da Palermo e Potenza. In ogni caso quest'ultima parte verrà ancora monitorata e in particolare sul semaforo di Viale Palermo verrà studiata una viabilità ad hoc in conseguenza della rotatoria su Viale Puglia. In merito all'ultimo punto, la rimozione del semaforo posto all'incrocio con Viale Calabria, tale possibilità è già stata presa in considerazione, ma è stata rimandata a quando saranno ultimati i lavori previsti all'incrocio con Viale Cassino - Abruzzo - Statale 16.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Consigliere.

Cons. SAVORETTI

Grazie.

Era un'interrogazione che è stata depositata tempo fa, che mi era stata appunto segnalata da vari cittadini residenti.

Mi trova in linea di massima soddisfatto, visto anche che ci sono delle novità, ad esempio delle rotatorie che sicuramente daranno una fluidità anche nella circolazione soprattutto per chi percorre la Statale, quindi attraversa Riccione, quindi ovviamente creando beneficio.

Quello che vorrei segnalare, così colgo anche l'occasione, è la presenza, ad esempio, di una programmazione del semaforo intelligente, cioè sostanzialmente si fa una base di percorrenza territoriale per evitare lunghe file, quindi ci sono delle piccole modalità per risolvere il problema.

Mi trovo comunque soddisfatto. Voglio dare un ulteriore contributo: io penso che debba anche essere fatto uno sforzo per quello che riguarda l'indicazione dei parcheggi presenti sul territorio con una mappatura ben definita dove ti indichi dove puoi andare, quanti posti sono disponibili. Questo ovviamente accelererebbe il weekend in quel momento dove c'è un'alta concentrazione di macchine e di flussi, quindi mi auguro che un approfondimento verrà fatto. Grazie.

SEDUTA DEL 17 APRILE 2008

PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

Do ora la parola ancora all'Assessore Angelini Serafino, che doveva sempre una risposta al Consigliere Savoretti su: "Istituzione di un numero telefonico dedicato per la sicurezza e per il servizio parcheggi destinati a soggetti diversamente abili". Assessore prego.

Ass. ANGELINI SERAFINO

Dopo alcune verifiche iniziali sulle modalità di partenza di tale progetto, sono stati acquistati cartelli aggiuntivi da installare sotto i pannelli di posto riservato agli invalidi ed è stata avviata una campagna informativa per tale iniziativa.

La centrale operativa del comando di Polizia Municipale da quel momento ha ricevuto un numero rilevante di segnalazioni per auto in sosta abusiva sugli spazi riservati agli invalidi, sono stati intensificati i controlli per coloro che utilizzano i permessi degli invalidi in modo improprio.

In realtà, come molti di voi conoscono e sicuramente conosce il Consigliere Savoretti, abbiamo fatto anche molto più di quello che è nella risposta perché, al di là di una conferenza stampa in cui abbiamo presentato proprio alla stampa e alle televisioni il progetto, comunico che quanto prima già alla stampa faremo anche una campagna informativa con dei manifesti che tappeggeranno la città, in cui informeremo sulla validità di questo progetto – e le telefonate che sono arrivate stanno a dimostrare che è un problema reale e sentito – e informeremo e pubblicheremo il numero riservato a chi comunicherà l'abuso dell'utilizzo di questi parcheggi sia da parte di invalidi che non ne hanno diritto, sia di terze persone che occupano abusivamente tali posti.

PRESIDENTE

Consigliere.

Cons. SAVORETTI

Grazie Presidente.

Voglio congratularmi con l'Assessore Serafino Angelini perché questa interrogazione era stata redatta tempo fa, probabilmente non era stata colta nella sua integrità la bontà di questa interrogazione, quindi va dato merito all'Assessore Serafino Angelini che ha saputo cogliere la bontà di una piccola iniziativa che va a sensibilizzare nei cittadini il corretto utilizzo del parcheggio dei portatori di handicap. Sostanzialmente verrà messo negli stalli di ogni parcheggio per portatore di handicap un numero telefonico, quindi si va ad innescare un meccanismo virtuoso facendo sì che il cittadino stesso veda, rilevi che c'è un'occupazione

impropria di un parcheggio per un portatore di handicap e quindi chiama. Io ho fatto delle verifiche personali, ho mosso alcuni amici per vedere effettivamente se il servizio funziona, ho notato, da parte dell'Amministrazione, quindi dei Vigili Urbani, una corretta applicazione. Quindi va dato merito. Tra poco, infatti, partiremo con una campagna di comunicazione. Si tratta di piccole risorse, ma verrà comunicato all'esterno e mi auguro che i cittadini sappiano cogliere la bontà dell'intervento.

Mi complimento di nuovo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

Do ora la parola all'Assessore Fabio Galli che deve una risposta sempre al Consigliere Savoretti su: "Proposta di dotazione cisterna di riserva per la nuova stazione di servizio distribuzione carburante". Prego Assessore.

Ass. GALLI

Con riferimento all'interpellanza in oggetto si comunica che non esistono normative né di carattere nazionale né di carattere regionale in materia di impianti di distribuzione carburanti che impongano a tutti coloro che vogliono installare un nuovo impianto la predisposizione di cisterne interrate di riserva, per lo stoccaggio dei carburanti per autotrazione ad uso pubblico.

PRESIDENTE

Consigliere.

Cons. SAVORETTI

La ringrazio, Assessore. L'interrogazione è stata fatta in gennaio o febbraio, proprio in quel momento in cui c'è stato il blocco settimanale, mi sembra per una settimana intera, dove praticamente è quasi andata in tilt anche la città. Quindi ho pensato che probabilmente l'Amministrazione potrebbe lavorare su un documento, su un regolamento ad hoc che possa far fronte a questa emergenza applicando, ad esempio, una cisterna di scorta come modello, quindi coloro che attiveranno un nuovo distributore nell'ambito del territorio di Riccione, comunque avranno questa cisterna di scorta che sostanzialmente va a sopperire le esigenze ad esempio su quei servizi di prima necessità, come sono le ambulanze, come sono i Vigili Urbani, che sicuramente hanno anche loro una loro scorta, però penso che una piccola fetta darebbe un piccolo aiuto al momento che di fatto abbiamo rilevato tutti che ha creato un caos molto forte e sentito. Grazie comunque.

SEDUTA DEL 17 APRILE 2008

PRESIDENTE

Grazie.

Do ora la parola all'Assessore Angelini Serafino che deve una risposta al Consigliere Cianciosi Antonio su: "Distributore di carburante sito sulla SS. 16 tra Viale Alghero e Viale Cagliari".

Ass. ANGELINI SERAFINO

La risposta è telegrafica, in quanto ho fatto fare delle verifiche agli uffici e mi è stato risposto che a seguito di controlli effettuati, allo stato risultano ottemperate tutte le prescrizioni contenute nella deliberazione del Consiglio Comunale del 2006, per cui è tutto in regola. Ne approfitto, se consentite, per dare un'informazione, ne ho già parlato con Antonio, circa un'altra interrogazione, visto che ho fatto velocemente questa, quella riguardante i TIR.

Vorrei comunicare non solo ad Antonio, che sa, ma anche a tutti gli altri, che stiamo facendo delle verifiche, abbiamo chiamato insieme la Regione Marche, abbiamo fatto dei contatti con la Provincia e avvieremo quanto prima i contatti affinché valuteremo la possibilità di trasferire il transito dei TIR dalla Statale all'autostrada.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Prego Consigliere Cianciosi.

Cons. CIANCIOSI

Grazie Presidente.

Quest'ultima interpellanza circa la deviazione del traffico pesante dalla Statale 16 all'autostrada, mi sento di caldeggiarla fortemente all'Assessore perché si faccia portavoce di arrivare a conclusione, perché Riccione ne trarrebbe un grosso beneficio dal punto di vista della qualità ambientale.

Mentre invece, per l'altra interrogazione, che – ricordo – mi fu sollecitata dai cittadini residenti nell'area attigua a questo nuovo distributore, preoccupati perché da come andavano i lavori sembrava che ci fosse qualcosa di poco chiaro, ringrazio l'Assessore che ha chiarito questo punto, che tutto si è svolto nella regolarità, per cui ne prendo atto e ringrazio nuovamente.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Do ora la parola al signor Sindaco che deve una risposta al Consigliere Michelotti Francesco su: "Giardini Alba".

SINDACO

In merito all'interpellanza si precisa quanto segue. La manutenzione e gli interventi realizzati dopo

l'inaugurazione della piazza, sono interventi manutentivi ordinari previsti nella convenzione che ci garantisce per 2 anni la perfetta manutenzione dell'intervento. La fontana è stata ripristinata e, come tutte le fontane, ha bisogno di manutenzione, quindi per periodi temporanei c'è la possibilità che debba essere spenta.

Quanto alla pulizia della parte pubblica, questa è stata già appaltata e la prossima attivazione dell'Ufficio Informazioni e della Guardia Medica la renderà ancora più efficace.

Ho già preso contatti, per migliorare il sistema di illuminazione dei giardini, con la ditta costruttrice e concordo anche sulle osservazioni circa la fruizione della piazza su cui l'Amministrazione si impegna a collaborare con il Comitato d'Area costituito.

Approfitto anche per aggiungere che nel frattempo, da quando ho scritto la risposta, con il Comitato mi sono visto ed è già in programma una festa per il 26 aprile, tra l'altro anche molto interessante, che vedrà 2 gruppi musicali locali esibirsi, uno sulla piazza dei giardini, l'altro sulla piazza del Ravioli in Viale Dante.

Quindi questa collaborazione sta già cominciando anche a maturare i primi risultati concreti.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Consigliere Michelotti.

Cons. MICHELOTTI

La risposta mi soddisfa abbastanza.

Più che altro ricordo al signor Sindaco che il 26 di aprile c'è questa manifestazione e per fare questa manifestazione, con questo complesso, con tutta questa organizzazione, il problema sono sempre questi famosi paletti.

SINDACO

C'è un sopralluogo domattina.

Cons. MICHELOTTI

Ecco. Un'altra cosa è che secondo il mio parere – e anche con il Presidente mi sono incontrato l'altro giorno – la cartellonistica che è stata fatta su Viale D'Annunzio per far sì che ci sia l'entrata da Viale Verdi, è insufficiente, perché è piccolina.

Però so che c'è un problema per quanto riguarda il filobus, e Via Cilea a questo punto non ha più ragione di essere, anche perché le macchine vengono fatte sostare in continuazione, quindi non ha più ragione di rimanere aperta. Nient'altro.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Michelotti.

Do ora la parola all'Assessore Fabio Galli che deve

SEDUTA DEL 17 APRILE 2008

una risposta al Consigliere Cosimo Iaia su: "Convocazioni Commissioni". Prego.

Ass. GALLI

La dovuta premessa a questa risposta è stata preparata in collaborazione col Presidente del Consiglio. Con riferimento all'interpellanza in oggetto preciso quanto segue. La programmazione delle giornate e degli orari delle Commissioni Consiliari Permanenti è stata definita all'inizio della presente legislatura dalle Commissioni stesse nell'ambito della propria autonomia, in relazione all'organizzazione dei lavori consiliari definita dalla Conferenza dei Capigruppo, ma anche tenendo conto delle diverse esigenze professionali o personali dei commissari. Ciascuna di esse ha quindi una giornata ed un orario di riferimento preposto per cercare di favorire la partecipazione senza disagi dei commissari.

La convocazione delle singole riunioni ovviamente non può essere di volta in volta concordata con i commissari, ma viene decisa dal Presidente della Commissione su impulso della Giunta Comunale e del Presidente del Consiglio, che rispettivamente esaminano le pratiche consiliari e le inviano per il parere e sempre tenendo conto delle giornate programmate per le singole Commissioni, fatte salve particolari ed eccezionali ragioni che impongono una modifica di tale giornate. In ogni caso l'organizzazione dei lavori del Consiglio Comunale – non sto a citare quello che ho scritto tra parentesi – e le modalità di trasmissione dell'avviso di convocazione delle Commissioni consentono un ampio rispetto dei tempi stabiliti dal regolamento per tale convocazione e cioè almeno 3 giorni prima della seduta o, in casi di urgenza, almeno 24 ore. Per quanto risulta al sottoscritto, tali termini non sono mai stati disattesi. Se in talune occasioni una seduta convocata è stata rinviata a data da destinarsi, ciò sicuramente si è reso necessario per motivi rilevanti ed ineluttabili - le cito il recente caso di indisponibilità dell'Assessore preposto alla pratica da esaminare – e senza alcuna intenzione di creare disagi o difficoltà in ambito professionale o personale ai Consiglieri. Il rinvio comunque non viene deciso dagli uffici ma dal Presidente della Commissione. Le rammento infine che la Commissione di Controllo e Garanzia sta lavorando alle modifiche al regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari e la invito pertanto ad apportare il suo fattivo contributo suggerendo, se ritiene, proposte di modifiche delle disposizioni riguardanti la convocazione delle Commissioni, che saranno sicuramente prese in esame e valutate.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.
Consigliere Iaia, prego.

Cons. IAIA

Grazie Presidente.

La ringrazio per l'esposizione precisa e puntuale di quello che si riferisce alle convocazioni.

La mia era un'interpellanza dovuta appunto allo sfioramento, alla riduzione di questi tempi di una mancata convocazione e poi ad altri episodi con convocazioni urgenti e fatte nelle 24 ore precedenti oppure aggiunta di argomenti a queste convocazioni. Quindi era riferita a degli episodi circostanziati. Vedo che non si è più ripetuto il disguido, quindi non ho che da prendere atto della sua sollecita presa di posizione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Iaia. Do ora la parola all'Assessore Villa Loretta che deve una risposta al Consigliere Tamagnini Roberto su: "Interpellanza riguardante appezzamento di terreno in zona Riccione Due". Prego Assessore.

Ass. VILLA

La richiesta del Consigliere era riferita ad un frustolo di terreno nei pressi di Riccione Due. Con riferimento alla sua richiesta le comunico che la proprietà del terreno in oggetto è privata e l'Amministrazione Comunale ha inserito tale area nel Piano Strutturale Comunale tra quelle da acquisire al patrimonio pubblico per la realizzazione di aree verdi.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.
Consigliere Tamagnini, prego.

Cons. TAMAGNINI

Ringrazio l'Assessore. Erano cose che sapevo in via ufficiosa e così ho avuto la conferma ufficiale. Volevo solo dire che mi adopererò presso l'Amministrazione per fare in modo che questa acquisizione di terreno possa avvenire in tempi abbastanza brevi in modo da dotare il Villaggio Papini di un'area verde che potrebbe soltanto migliorare la qualità della zona. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Do la parola all'Assessore Serafino Angelini che deve una risposta al Consigliere Giovanni Bezzi su: "Decisioni dell'Amministrazione Comunale in materia di parcheggi". Assessore prego.

SEDUTA DEL 17 APRILE 2008

Ass. ANGELINI SERAFINO

La risposta è lunga, ci sono anche degli allegati, per cui rispondo soltanto sulla parte descrittiva.

Con delibera 41 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Comunale ha approvato l'ampliamento delle aree dove la sosta è subordinata al pagamento di una somma da riscuotersi mediante dispositivi di controllo della durata della stessa, parcometri, fissando fra l'altro anche le condizioni e le tariffe.

Nella medesima delibera, che si allega, sono state ampliate le aree di sosta di cui sopra e più precisamente c'è tutta una serie di una ventina di viali che non sto a leggere.

Viale Ceccarini, tratto a monte della ferrovia, è l'asse centrale su cui scorre il maggior numero di veicoli da o per la zona mare della città, sulla quale si affacciano numerosi negozi e hanno sede importanti uffici e banche.

La scorsa estate il viale è stato oggetto di una ristrutturazione con la messa in sicurezza dei posti auto e la creazione di piazzole di fermata per gli autobus. Tale ristrutturazione ha comportato una sensibile riduzione dei posti auto con la conseguenza che tale tratto di strada già dalle ore 8 si presenta privo di posti auto che servirebbero anche per le piccole soste, piccole operazioni che non venivano più effettuate perché erano sempre occupati i posti, con l'effetto che le prime fermate avvengono appunto in corrispondenza degli incroci delle piste ciclabili e pedonali con grave pericolo della circolazione veicolare e pedonale.

I parcometri che sono stati installati hanno tariffe orarie pari 150 centesimi di euro a ora, con la possibilità di sostare 12 minuti con un costo di 10 centesimi. Questo appunto per agevolare a bassissimo costo, 10 centesimi per 12 minuti, le piccole soste e la possibilità di usufruire dei negozi che sono sul Viale Ceccarini.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.
Consigliere Bezzi.

Cons. BEZZI

I cittadini si sono accorti da soli delle vostre decisioni in merito ai parcheggi, che io ho già detto ripetutamente che non condivido e io credo che la maggioranza dei cittadini ricionesi non condivida, e quindi sarà un mio cavallo di battaglia di qui alla fine del mandato, perché, Assessore, le ragioni che ha citato lei possono essere più o meno condivisibili, ma il dato di fatto è uno, è che il parcheggiare una macchina all'interno della città è un'attività che non è identica per tutte le tipologie e le situazioni. C'è chi parcheggia lì la macchina e la lascia lì 2 giorni, ma c'è chi ha bisogno di

parcheggiare per motivi di lavoro, c'è chi ha bisogno di parcheggiare per recarsi a svolgere la sua attività.

Io credo che l'Amministrazione in questo caso non abbia adottato quelle minime regole di buon senso che imponevano una diversificazione dei parcheggi maggiore, più righe bianche, più parcheggi a orario, quelli a un'ora o a due ore.

È vero che parlate di somme irrisorie, bastano 10 centesimi o 50 centesimi.

Io però, senza fare demagogia, vi dico che se uno spende 50 centesimi al giorno per parcheggiare, sono 15 euro al mese e sono 200 euro all'anno, che sputare su 200 euro all'anno di questi tempi non è proprio cosa da fare.

La ragione che mi spinge quindi a sollecitarvi è quella di verificare, almeno sperimentare in questi mesi come la cittadinanza ha accolto queste misure, per poi prendere magari gli opportuni provvedimenti.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bezzi.

Ass. ANGELINI SERAFINO

La domanda era una domanda tecnica, poi ha fatto tutta una serie di considerazioni sull'utilità o meno dei parcheggi e sulle funzioni che hanno questi parcheggi, alla quale io non posso rispondere. Gradirei un'ulteriore interpellanza per rispondere con le motivazioni che hanno prodotto questa scelta, quali sono le motivazioni, positive dal mio punto di vista, di questa scelta, che mi è data impossibilità in questo momento di rispondere.

PRESIDENTE

Assessore, le cedo ancora la parola perché deve una risposta al Consigliere Fabbri su: "Via Boito". Prego Assessore.

Ass. ANGELINI SERAFINO

In merito all'interrogazione presentata sul tema in oggetto, si comunica che nei primi giorni del mese di marzo è stato istituito il divieto di sosta sul lato Cattolica di Viale Boito, nel tratto compreso tra Viale Dante e Viale Tasso, e sono stati installati a terra dei delineatori flessibili con scopo di vietare materialmente la sosta dei veicoli, che hanno un corridoio protetto per il transito dei pedoni.

Inoltre è stato segnalato alla GEAT di inserire tale tratto di strada fra quelle che necessitano urgentemente della creazione di un marciapiede.

PRESIDENTE

Consigliere Fabbri.

SEDUTA DEL 17 APRILE 2008

Cons. FABBRI

Io devo dichiararmi assolutamente insoddisfatta, perché raramente si ha una risposta ad un'interpellanza così veloce. Devo ringraziare, a dire la verità, il Dirigente Righetti che si è prontamente messo a disposizione, ha esaminato qual era il problema. Il problema era lampante, talmente lampante che mi sono permessa di andare a verificare con la proprietà dell'edificio dove si trovano queste scuole, come mai proprio in Via Boito e proprio nel lato prospiciente all'edificio di proprietà delle suore non ci fosse un marciapiede, pensando con l'interpellanza di aver fatto un danno in qualche modo. Invece devo dire che mi hanno accolto come se fossi non dico un angelo in terra, ma strabiliate del fatto che poteva essere possibile avere il marciapiede.

Il ché mi ha fatto muovere più celermente con i Vigili Urbani ed effettivamente la proposta praticabile che io avevo scritto e cioè di dare innanzitutto un divieto di sosta e poi un marciapiede, è stata recepita. Devo dire che inizialmente c'era stato anche una specie di atto di zelaneria dicendomi: "Qui facciamo direttamente il marciapiede", poi, capendo che questo marciapiede sarebbe tardato oltremodo, si è rimediato al problema immediatamente.

Io quindi prendo atto che voi mi avete assicurato che il marciapiede si farà, vi ringrazio intanto per quello che avete fatto e se posso, da un punto di vista tecnico, chiedere di fissare meglio i delineatori, che tra l'altro servono assolutamente, sarebbe cosa buona, perché questi sono sostanzialmente incollati con una pennellata di catrame e spesso ne vedo qualcuno caduto.

Quindi io ringrazio perché è una delle questioni che la gente più solleva, quella dei marciapiedi e delle buche nelle strade, lo so io che sono in Consiglio Comunale da molti anni, quindi finalmente ho avuto una risposta veramente degna di essere chiamata tale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Fabbri. A proposito delle risposte ad interrogazioni ed interpellanze, io e il Vice Presidente abbiamo avuto questa mattina un incontro con l'Amministrazione Comunale, con la Giunta e il Sindaco, c'è stata la premessa, da parte dell'Amministrazione e in particolare da parte del Sindaco, che le interrogazioni/interpellanze che verranno presentate verranno presentate prima in Consiglio Comunale, poi portate in Giunta per la prima volta e una seconda volta per la risposta. Quindi avremo tempi certo.

Quindi ringrazio l'Amministrazione di questa disponibilità e i Consiglieri vedranno da ora in

avanti se l'Amministrazione manterrà fede a queste cose. Passiamo alla risposta che l'Assessore Galli Fabio deve alla Consigliera Lilly Pasini su: "Interrogazione sui servizi ai cittadini".
Prego Assessore.

Ass. GALLI

Ritengo che lei, Consigliere Bordoni, abbia colto nel segno, nel senso che esiste oggettivamente un problema attorno al quale questa Amministrazione sta da tempo lavorando e in qualche caso lo ha anche risolto con dei fatti concreti e non con delle parole. Unificare il più possibile gli sportelli che erogano servizi ai cittadini è stato un obiettivo che il Comune si è dato nel momento in cui è stato costituito l'ufficio dell'URP, Ufficio Relazioni col Pubblico.

Per realizzare tale obiettivo si è cominciato con l'istituire lo sportello delle visure catastali, evitando così che i cittadini si debbano recare a Rimini per tale incombenza.

Si è proseguito dotando l'URP dello sportello ENEL, attraverso il quale è possibile effettuare tutte quelle operazioni che si fanno chiamando il numero verde dell'ENEL, numero verde che non sempre dà risposte tempestive.

Inoltre l'Azienda USL ha chiesto ed ottenuto una postazione per dare informazioni sul settore handicap che da 3 anni funziona presso l'URP del nostro Comune.

Il Comune ha anche richiesto all'Agenzia delle Entrate di aprire a Riccione, presso l'URP, uno sportello decentrato per dare assistenza ai contribuenti in materia di dichiarazione dei redditi, rilascio codici fiscali e partite IVA, tessere sanitarie, eccetera, eccetera. L'Agenzia delle Entrate sta valutando tale richiesta, ma nel frattempo invierà a Riccione un camper che per qualche giorno stazionerà nel nostro Comune ed erogherà tutti i servizi di uno sportello decentrato. È possibile fare i cambiamenti per la TARSU recandosi all'Ufficio Tributi che ha sede presso la residenza municipale, quindi vicinissimo all'URP.

Per quanto riguarda il servizio acquedotto questo è svolto da Hera e Hera, per effettuare tale servizio, utilizza da anni un ufficio sito a Riccione in Via Michelangelo angolo Via Colombo.

Questo Comune è a conoscenza dei sacrifici e dei disagi che i cittadini subiscono quando hanno necessità di utilizzare questo servizio, tant'è che, già da mesi, l'Amministrazione Comunale si è messa in moto per migliorare questo ufficio. Come prima mossa ha chiesto a Hera di spostare la sede dell'Ufficio Acquedotto presso l'URP e a tale fine ha messo a disposizione di Hera una postazione, appunto, presso l'ufficio URP del Comune. Il

SEDUTA DEL 17 APRILE 2008

Dirigente di questo settore ha già avuto un incontro con Hera qualche mese fa e ha dato disposizioni affinché venga effettuato un sollecito all'azienda stessa per dare piena attuazione a questo progetto e spostare l'Ufficio Acquedotto presso l'URP del Comune di Riccione.

Quindi, rispondendo alle sue precise domande, le comunico quanto segue.

L'Amministrazione Comunale è a conoscenza dei tanti disagi che giornalmente i cittadini subiscono e cerca con fatti concreti di porre fine o limitare al minimo tali disagi.

Nel suddividere le attribuzioni ai dirigenti, è stato assegnato al Dirigente del Settore Risorse Economiche, Servizi Demografici ed URP, anche il compito di ascoltare i diritti dei cittadini, per cui sotto questo aspetto quello da lei sollevato è un compito che fa capo allo scrivente Assessorato.

TARSU ed ENEL, oltre agli altri servizi accennati in premessa, sono già unificati. Presto ad essi si unificherà l'Acquedotto.

Presso l'Ufficio Gas occorre fare anche valutazioni in quanto risulta che l'Ufficio Gas, che ha sede in Via Portofino angolo Via Emilia, gestito sempre da Hera, sia efficiente e ben condotto.

Su Hera il Comune è già intervenuto per migliorare il Servizio Acquedotto e continuerà a farlo fino a quando l'obiettivo non sarà raggiunto.

Per quanto riguarda l'ENEL il Comune è già intervenuto istituendo all'URP l'Ufficio ENEL, che esegue tutte le funzioni del servizio telefonico. Sarà cura di questo Assessorato sollevare verso l'ENEL le critiche da lei evidenziate per i disagi che emergono utilizzando il telefono. Trattandosi però di un numero telefonico uguale per tutta l'Italia, non posso assicurare che il nostro intervento ottenga risultati immediati. A Riccione abbiamo sopperito a tali evidenti disagi con lo Sportello ENEL, che tra l'altro viene utilizzato anche da tanti cittadini residenti in Comuni limitrofi, che evidentemente preferiscono parlare con una persona fisica invece che col numero telefonico. Il Consorzio di Bonifica è un ente autonomo che autonomamente applica un tributo molto particolare. La sede del Consorzio è a Rimini ed hanno metodi gestionali propri. Sarà comunque cura di questo Assessorato cercare di risolvere il problema da lei sollevato. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Si ritiene soddisfatta, Consigliere Bordoni? Bene.

Passiamo all'Assessore Angelini Serafino che deve una risposta al Consigliere Pecci Marzio su: "Sanzioni contestate negli ultimi tre anni". Prego.

Ass. ANGELINI SERAFINO

Anzitutto dispiace dover prendere atto della scarsa ed ingiustificata considerazione nei riguardi della nostra Polizia Municipale. Questa diffusa ostilità è alimentata dal fatto che il cittadino identifica principalmente la Polizia Municipale con l'organo che fa le multe, soprattutto per soste irregolari, e la convinzione collettiva è collegata a fattori economici: più sanzioni uguale più entrate per le casse comunali. Un impegno teso invece a garantire molteplici interessi primari, tra i quali la mobilità, un traffico urbano sostenibile e un utilizzo sicuro delle strade da parte di tutti.

Anche in questa occasione ci pare purtroppo di intendere che il malessere derivante dalle continue sanzioni inflitte agli automobilisti trovi la sua esclusiva causa nel comportamento severo degli agenti, a prescindere dal fatto che l'automobilista sanzionato sia davvero indisciplinato o comunque non abbia osservato una precisa norma di legge posta a vantaggio della collettività nell'ottica della sicurezza e dell'ordine della circolazione stradale.

L'obiettivo generale e prioritario del corpo di Polizia Municipale, in linea con quello dell'Amministrazione Comunale, non è certamente quello di vessare i cittadini con le contravvenzioni, bensì di fare rispettare le regole nell'interesse dei cittadini stessi e nella loro legittima aspettativa perché è giusto credere che il rispetto delle norme è il fondamento della civile convivenza, anche e soprattutto nelle strade.

Per raggiungere questo obiettivo è però necessaria una costante attività di controllo mirata a specifici problemi, attività che richiede necessariamente una concreta e visibile presenza degli agenti sul territorio cittadino laddove e qualora tali problemi si verificano.

Questo in sintesi è l'indirizzo a cui sono ispirati i servizi esterni della Polizia Municipale riccionese e a nostro avviso è il miglior modo di attuare anche un'efficace prevenzione in tutti gli svariati ambiti di intervento: viabilità, traffico, abusivismo commerciale, edilizia ambientale, attività disturbanti, controllo sugli stranieri, eccetera.

Sono assolutamente d'accordo con lei quando afferma che soprattutto in una cittadina come la nostra la repressione fine a se stessa non sortisce sempre effetti positivi se non supportata da un'adeguata opera di prevenzione e di informazione. Meglio ancora se gli stessi agenti, viva immagine esterna di questa Amministrazione, sono di buona scuola, educati e cortesi.

In ogni caso si pone grande attenzione alla necessità che gli appartenenti al corpo esprimano la massima professionalità ed agiscano sempre con buon senso. È evidente che negli ultimi anni gran

SEDUTA DEL 17 APRILE 2008

parte della formazione del personale è improntata alla comunicazione col cittadino, all'etica e alla deontologia.

Circa l'incidenza dei proventi dalle sanzioni sul bilancio comunale, va da sé che questa voce di entrata è comunque da quantificare, in fase previsionale non può essere direttamente proporzionale alla mole e alla tipologia delle suddette attività di controllo, quanto più aumenta la massa tanto più aumenta la massa critica.

Infine, per quanto è vostro interesse mi pare significativo riportare i seguenti dati statistici relativi a violazioni di norme del Codice della Strada immediatamente contestate con verbale redatto su strada e le rispettive trasgressioni negli ultimi due anni, che sono: per il 2006, 4.070; e per il 2007, 3.725. In realtà, al di là di questa risposta posso assicurare che il lavoro che svolge la nostra Polizia Municipale sul territorio è da sempre basato sulla valutazione di quelli che sono gli effettivi riscontri su infrazioni che ci sono sulla strada e quello che è il comportamento che devono tenere le nostre forze di Polizia Municipale sul territorio in considerazione del fatto che siamo una città turistica e quindi, al di là del rispetto del Codice della Strada, va tenuto un corretto comportamento ed educazione con i nostri cittadini e con i turisti, cosa che avviene regolarmente. Siccome è un anno ormai che sono in quell'Assessorato, ho visto come operano e con quali criteri, con quali modalità operano i Vigili, e ritengo che il buonsenso nel valutare le infrazioni e le modalità ci sia sempre stato, c'è, ed è un'accusa che sento di respingere in maniera forte. E anche per quel che riguarda la prevenzione, qui si fa menzione al fatto di identificare il Vigile solamente come quello che fa la multa, in realtà noi facciamo un'opera di prevenzione e di informazione altissima e altamente professionale, soprattutto nelle scuole. Proprio ieri sono stato ad un'iniziativa al Palazzo del Turismo che riguarda l'educazione all'uso e all'utilizzo della cintura nelle scuole materne, con coinvolgimento sia dei genitori che dei ragazzi su opere altamente meritorie di attenzione, e questa è prevenzione. Nell'ultimo anno abbiamo fatto iniziative che riguardano l'utilizzo delle auto facendo una giornata magnifica al liceo con un interesse da parte dei ragazzi di 18 anni, quindi quelli che sono forse più a rischio, con un'opera di sensibilizzazione altissima, mi spiace che molti non abbiano partecipato, ma facciamo annualmente iniziative in ambito scolastico, nelle scuole elementari, circa l'educazione stradale, nelle scuole medie opere di prevenzione che vanno dal rilascio del patentino per le automobili, ma di

avere un rapporto vigile, cittadino, soprattutto coi nostri giovani, un rapporto che non è più visto come è visto da lei, Consigliere, che lo vede come un rapporto conflittuale fra chi fa le multe e chi le deve pagare, ma fra chi insegna come si vive sulla strada e quali sono le norme che si devono attuare sulla strada, nel rispetto di tutti e della convivenza di tutti.

L'ultimissima cosa. Anche qui però un altro elemento di contraddizione, per cui chiedo anche a voi come mi devo comportare perché io ricevo diverse interrogazioni in cui mi si dice che i Vigili dovrebbero essere più presenti e fare più multe per i divieti di sosta, per gli abusi su strada, e poi il giorno dopo ricevo interpellanze in senso diametralmente opposto. Io ritengo che quello che sta facendo l'Amministrazione sia giusto, di far usare il buonsenso e la giusta cognizione del Codice della Strada e delle esigenze della città, e i nostri Vigili lo fanno.

VICE PRESIDENTE

Grazie Assessore Angelini.

La parola al Consigliere Marzio Pecci del gruppo di Forza Italia, replica.

Cons. PECCI

Assessore, intanto la ringrazio per la risposta sua che mi soddisfa parzialmente, perché apprezzo l'opera di educazione stradale che il suo Assessorato, insieme ai Vigili, ha promosso presso le scuole e ciò è un aspetto sicuramente positivo, ma estraneo comunque all'oggetto della mia interpellanza. La cosa che mi lascia insoddisfatto è il dover sempre accusare il cittadino indisciplinato. Io, se fossi nella sua posizione, mi interpellerei, piuttosto, circa la validità della nostra viabilità e quindi mi porrei più un problema di viabilità anziché pormi il problema della non disciplina dell'utente stradale. Una buona viabilità e buoni spazi consentono al cittadino di fruire del territorio sicuramente in modo tale da non essere sottoposto a sanzioni.

Ripeto, voglio solo sottolineare alla Giunta un ulteriore apprezzamento nei suoi confronti, che è quello di sollecitare i Vigili a comportamenti urbani. Lei sa benissimo che non tutti, purtroppo, si rapportano con il cittadino in modo molto educato. Questo ci tengo molto a sottolinearlo, è un'ulteriore raccomandazione che faccio questa sera. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

La prossima risposta è dovuta al Consigliere Prioli Adriano da parte dell'Assessore Loretta Villa circa

SEDUTA DEL 17 APRILE 2008

la proposta da inserire nella deroga degli interrati.
Prego Assessore.

Ass. VILLA

Con riferimento alla sua richiesta, le comunico che questa Amministrazione accoglie favorevolmente le sue osservazioni e sarà cura degli uffici valutare e attenersi a tali indicazioni.

VICE PRESIDENTE

Grazie Assessore. Consigliere Prioli.

Cons. PRIOLI

Finalmente, Assessore, mi fa piacere che lei e l'Amministrazione abbiate accolto la mia proposta. Naturalmente però ci sono delle difficoltà nel metterla in atto, nel senso che... io non ricordo adesso quella che è la copia, il contenuto, però penso che il significato sia quello che per mantenere contemporaneamente il verde nella città e per avere negli interrati la possibilità di metterci delle macchine, di avere dei parcheggi interrati, si dovrebbe, con l'estradosso del solaio di copertura, essere almeno ad un metro dal piano di campagna o dal piano stradale. Però mi sembra di aver messo, in questa mia proposta, che questo metro non sempre è sufficiente per le grandi alberature. Allora, per far sì che in occasione di tempeste di vento, eccetera, la pianta non debba inclinarsi a destra o a sinistra secondo da dove proviene il vento, di mettere nell'interrato anche una rete metallica in maniera che l'apparato radicale abbia un punto di appoggio.

E questo mi fa piacere, solo che c'è un fatto: signor Assessore, mi dispiace, però quello che diciamo è tutto inutile. È inutile perché nessuno controlla effettivamente questi fabbricati per vedere se effettivamente si mantiene quanto previsto nel progetto o se nel progetto ci si è dimenticati dopo che è venuto in Consiglio Comunale, ma ci sono degli interventi di fabbricati dove appunto si doveva mettere in atto questa soluzione che sul posto non esistono. Io a questo punto chiedo che ci siano delle verifiche se vogliamo mantenere il verde, diversamente rimane tutto sulla carta, è nero su bianco però non ha alcun profitto. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Una risposta è dovuta al Consigliere Savoretti Giuseppe, del Partito Democratico, dall'Assessore Galasso Mario, circa la: "Richiesta di incentivi per promuovere forme di risparmio idrico ed istanza d'intervento dell'ATO sulla tariffazione vigente per l'utilizzo dell'acqua potabile".

Prego Assessore.

Ass. GALASSO

Ringrazio il Consigliere Savoretti per una domanda su un tema così importante. Ne approfitto non per leggere la risposta, che è abbastanza lunga e contiene molti allegati, ma per fare un po' il punto della situazione. In questo momento Ridracoli, grazie alle piogge, è sufficientemente piena; viceversa, abbiamo ancora grossissimi problemi per quanto concerne la falda sotterranea, per cui la quantità d'acqua che sta piovendo non ci deve fare sicuramente abbassare la guardia.

Come ho avuto modo di scrivere nella risposta, l'indicazione che lei ha dato rispetto all'incremento della tariffa dell'acqua, in questo momento è a livello di ATO, quindi a livello di Comuni è una proposta che il nostro Comune aveva già avanzato e che l'ATO aveva già fatto propria. Tra gli allegati che abbiamo inserito vi è stato anche il piano d'azione per il risparmio idrico che come Giunta abbiamo deliberato, quindi si tratta di un certo numero di azioni molto concrete e soprattutto strutturali. Tra queste vorrei ricordare anche tutte le importanti azioni che abbiamo inserito all'interno del RUE, perché il problema del risparmio idrico non può essere di certo affrontato con misure che sono attivate solo al momento dell'emergenza.

Tra le misure che trovo indicate, nei prossimi mesi, sono già partiti i primi incontri con SIS e Romagna Acque, partiranno anche delle fontanelle di acqua pubblica che serviranno da una parte ad incentivare l'uso dell'acqua dell'acquedotto che è l'acqua più controllata che possiamo avere ed ha un costo di 1/10, 1/20 del costo delle bottiglie d'acqua che noi compriamo normalmente; disincentiva l'uso della plastica e soprattutto disincentiva il flusso dei camion che dal Casertano con la Ferrarelle vengono verso il nord, o le acque di montagna che partono dalla montagna per portarcela a noi. Siccome abbiamo la fortuna di avere l'acqua più controllata che viene dai nostri rubinetti, presto partirà anche su Riccione questo progetto.

VICE PRESIDENTE

Grazie Assessore. C'è una replica?

Cons. SAVORETTI.

Sì. Grazie Presidente, ringrazio anche l'Assessore che ha risposto. mi sembra che la scelta dell'Amministrazione ma anche del governo di questa città ha avviato un percorso di un certo tipo. Mi congratulo. Io infatti allora avevo fatto riferimento ad una tariffa sostanzialmente intelligente, cioè premiare chi fa un uso oculato dell'acqua e quindi ovviamente sui consumi avere una tariffa ridotta rispetto a chi invece la usa in

SEDUTA DEL 17 APRILE 2008

modo improprio.

Siccome l'acqua è una risorsa di tutti, quindi io penso che chi la usi in maggior misura rispetto a quello che è il parametro, sia considerato un lusso, e quindi a questo punto penso che il lusso debba essere pagato.

Io penso che con queste piccole azioni che sono state messe in campo, ci sia sicuramente una volontà per un'ottimizzazione di una risorsa che è di tutti. Quindi ringrazio l'Assessore per la risposta. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Savoretti.

Al capogruppo dei Verdi per la pace Cianciosi Antonio deve una risposta l'Assessore Cevoli circa: "Ristorante osteria. Area Parco del Castello degli Agolanti". Prego Assessore Cevoli.

Ass. CEVOLI

Grazie. In ordine all'interpellanza di cui all'oggetto, le comunico che le modalità di gestione del punto di ristoro denominato "Osteria degli Agolanti", sito nel parco collinare del Castello degli Agolanti ed il rapporto tra l'Amministrazione Comunale ed il gestore dell'attività, "Riccione solidale" Cooperativa Sociale, sono disciplinati dal contratto che naturalmente abbiamo allegato all'interpellanza. Il principale elemento contrattuale prevede: una durata di 15 anni dalla stipula, che è stato stipulato nel 1999; al termine della convenzione il concessionario dovrà restituire l'area libera da cose e persone, oppure, a discrezione dell'Amministrazione Comunale, per le strutture ed attrezzature nel frattempo realizzate, in quest'ultima fattispecie al concessionario spetterà un equo indennizzo.

Attualmente il rapporto contrattualistico risulta essere ancora vigente. Maturata la naturale scadenza del vincolo esposto, posso assicurarle che le proposte da lei avanzate saranno tenute in completa considerazione, in particolare per quanto riguarda il ripristino ambientale dell'intera area.

VICE PRESIDENTE

Grazie Assessore Cevoli. C'è una replica del capogruppo dei Verdi per la Pace.

Cons. CIANCIOSI

Grazie Presidente. Prendo atto della risposta, però mi preme sottolineare che la struttura denominata "Osteria" allo stato è in una condizione fatiscente, pericolante, e non è stata messa in sicurezza dagli attuali gestori. Per cui rappresenta anche un pericolo pubblico, perché chiunque può avvicinarsi

ed essendo pericolante rappresenta un pericolo, oltre all'aspetto sgradevole che rappresenta questa struttura cadente in un contesto – non dimentichiamolo – che è il parco collinare del castello. Poco distante c'è appunto il Castello degli Agolanti e credo che sia indispensabile che venga sollecitata la gestione se non altro a mettere in sicurezza se non a demolire la struttura che non ha più senso di esistere.

Approfitto dell'occasione per rimarcare che tutta l'area interessata, sia la parte superiore del parco sottostante il castello, sia il parco sotto l'area della discoteca "Cocoricò", risente già fortemente della presenza della discoteca che già è degradante, non la discoteca in quanto tale, ma quello che avviene nei fine settimana. Mi è stato segnalato tra l'altro che nel parco di Via Ortona, nella parte alta, in prossimità del locale, si sono verificati atti di vandalismo come la rottura di un albero, bottiglie rotte lanciate all'interno del parco, una situazione che secondo me andrebbe in qualche modo sanata. Questa struttura dell'osteria va ad alimentare in un contesto non piacevole di quella zona. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cianciosi.

Adesso è dovuta una risposta al Consigliere Maria Flora Fabbri della Lista Civica, gliela deve il Sindaco su: "Interrogazione aree Ceschina". Prego signor Sindaco.

SINDACO

Facendo seguito alla sua interrogazione, confermo quanto già riportato a suo tempo dagli organi di stampa in ordine al potenziale esproprio delle aree poste a mare della zona sud di Riccione, in gran parte di proprietà degli eredi Ceschina. A tale riguardo faccio presente che la Giunta Comunale, con delibera n. 169 del 22/11/2007, ha incaricato l'Ufficio Patrimonio ad esperire un tentativo di acquisto delle predette aree a condizioni di mercato e quindi procedere attraverso procedura ablativa nell'ipotesi che tale tentativo risultasse infruttuoso. A tutt'oggi mi risulta che tutte le ditte interessate siano già state contattate dall'Ufficio ed inviate ad esprimersi in ordine ad un'eventuale disponibilità a trattare la vendita. Ciò nonostante il medesimo Ufficio sta elaborando l'ipotesi di un piano particolareggiato di iniziativa pubblica riguardante la zona sud di Riccione sulla base delle previsioni dell'attuale Piano di Spiaggia, atto propedeutico necessario per la procedura espropriativa.

Allego alla presenta la copia della delibera della Giunta Comunale nonché la copia delle lettere che abbiamo inviato a tutti i proprietari.

SEDUTA DEL 17 APRILE 2008

VICE PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Consigliere Fabbri.

Cons. FABBRI

Sindaco, ringrazio per la completezza della risposta, per cui ho potuto anche prendere visione dell'entità dei terreni. Si tratta praticamente di 12 ettari e vedo che tra 7 proprietari il più corposo è appunto Ceschina con quasi 10 ettari di terreno.

Nello stesso tempo vedo che la mia interpellanza del 7 febbraio ha avuto come seguito, probabilmente non diretto, le lettere appunto inviate ai proprietari datate 28 febbraio, quindi circa 2 settimane dopo. Sono lettere alcune non datate e alcune datate 28 febbraio, verso la fine febbraio, inizi di marzo, per cui immagino che forse sia un po' dura, in tempi così celeri, essendo oggi il 17 aprile, avere delle risposte già chiare, delle decisioni soprattutto. Mi pare quindi di poter rispondere ad alcuni bagnini che mi avevano chiesto notizia di questa questione, che è ancora un po' tutto sospeso. Quindi il Comune ha – come dichiarato già più di un anno fa – intenzione di, allo stato attuale solo di recente sono state inviate le lettere, non si ha – mi pare di capire dalla vostra risposta – alcun riscontro con le proprietà, io ritengo che questa sia una partita che lei, Sindaco, nel suo mandato dovrebbe concludere.

SINDACO

Aggiungo un'ulteriore informazione, perché nel frattempo ho partecipato anche personalmente a qualcuno di questi incontri e posso dire che alcuni dei proprietari privati locali hanno già manifestato una buona disponibilità anche alla trattativa diretta. Per quanto riguarda gli eredi Ceschina, hanno confermato la loro non opposizione, ma al 99% preferiscono, per loro ragioni di natura fiscale – credo – la procedura espropriativa a cui daranno comunque un assenso, per cui abbiamo già fatto degli ulteriori passi in avanti e abbiamo questo quadro.

Cons. FABBRI

Quindi adesso siamo in attesa del piano particolareggiato che poi darà anche conseguenza agli atti espropriativi. La ringrazio.

VICE PRESIDENTE

L'ultima risposta ad interrogazione la si deve a Prioli Adriano e gliela deve l'Assessore Casadei. Simone, per favore, puoi chiamare se c'è Prioli che gli diamo questa risposta? Fammi una cortesia. Se non c'è la diamo per letta. Va bene, la diamo per letta e andiamo avanti.

Durante la discussione del Comma 2 entra ed esce il Consigliere Angelini Enrico; entrano i Consiglieri Pruccoli e Airaudò ed escono i Consiglieri Tamagnini, Massari, Pecci e il Presidente del Consiglio Bossoli, assume la Presidenza del Consiglio il Vice Presidente Ciabochi:

presenti 20.

Entrano gli Assessori Casadei, Vescovi e Berardi.

COMMA 3**Presentazione interrogazioni ed interpellanze.**

VICE PRESIDENTE

Mi ha incaricato il Presidente di dire a tutti che le interrogazioni e le interpellanze che sono state presentate, nonostante siano inglobate nell'ora relativa e compresa nelle risposte, le farà leggere tutte e darà a tutte la possibilità di essere presentate dal proponente.

La prima interrogazione/interpellanza l'ha presentata il Consigliere Giuseppe Savoretti del Partito Democratico, relativamente all'iter per la realizzazione della sede definitiva del Liceo Artistico Federico Fellini di Riccione. Prego Consigliere.

Cons. SAVORETTI

Grazie.

Faccio una premessa. Ho avuto l'onore di essere un allievo dell'Istituto d'Arte e quindi ho un ricordo molto positivo della scuola e quindi mi ripresento ogni anno sollecitando un'attesa che da circa 20 anni vede appunto il plesso dell'Istituto d'Arte non avere avuto seguito. So che c'è un iter e quindi ovviamente io penso sia opportuno fare delle domande concrete e ovviamente avere, non dico in questa sede ma a breve, delle risposte concrete. Dopo questa premessa saluto il corpo insegnanti che è presente in aula e do lettura dell'interrogazione.

Nei giorni scorsi sono apparsi sui giornali locali degli articoli riguardanti le ex colonie riccionesi situate al confine con Misano, in particolare la ex Colonia ENEL e la Mater Dei.

Proprio quest'ultima, la Mater Dei, negli ultimi mesi è stata interessata da un passaggio di proprietà.

L'approvazione definitiva del Piano Strutturale Comunale e del Regolamento Urbanistico Edilizio permetterà a queste ex colonie il cambio di destinazione d'uso, autorizzando nuove capacità edificatorie.

Attualmente la stessa Mater Dei è sede provvisoria

SEDUTA DEL 17 APRILE 2008

del Liceo Artistico Federico Fellini.

A seguito di queste considerazioni ho ricevuto diverse segnalazioni preoccupanti su un possibile inaspettato sfratto ai danni dell'Istituto d'Arte che opera sul nostro territorio.

Premesso che l'Amministrazione Comunale da tempo ha scelto come sito definitivo per la nuova sede del Liceo Artistico il plesso scolastico individuato nell'odierna scuola media Pascoli, la Pascoli a sua volta, grazie al nuovo Piano Triennale degli Investimenti, verrebbe trasferita nella nuova scuola media inferiore prevista nell'area della ex Fornace. Naturalmente questa operazione è vincolata alla realizzazione della nuova scuola sul Rio Melo, opera a sua volta subordinata all'alienazione della vecchia scuola media inferiore Manfroni.

Tenuto conto della complessità dell'intera vicenda, che coinvolge – come citato – diversi moduli e diversi progetti amministrativi, tenuto conto anche che c'è stato un blocco circa 2 anni fa sulle opere pubbliche, quindi va dato atto anche di questo piccolo passaggio, chiedo all'Amministrazione quali sono le intenzioni politiche definitive sull'intera vicenda e quale sarà il cronoprogramma inerente a:

- 1) alienazione dell'area ex scuola media Manfroni;
- 2) realizzazione della nuova scuola media inferiore prevista nell'area della ex Fornace;
- 3) trasferimento della scuola media Pascoli nella scuola ex Fornace;
- 4) trasferimento definitivo del Liceo Artistico Federico Fellini nella ex scuola media Pascoli.

Penso sia fondamentale dare una risposta concreta ad una scuola media superiore che opera da diversi anni sul nostro territorio, impegnandosi anche con corsi serali che stanno dando – mi sembra – ottimi risultati per svolgere una funzione socio-educativa e pedagogica di grande rilievo, promotrice di diverse iniziative inerenti allo sviluppo della grafica e della moda sul territorio.

Con la presente chiedo un incontro anche doveroso con il Preside e con il corpo docenti affinché il Sindaco e l'Assessore preposto si prodighino e facciano chiarezza perché, ripeto, molte affermazioni che escono sui giornali creano anche un po' di confusione. Però, siccome l'attesa da parte di questo plesso è ventennale... io mi ricordo che allora una piccola parte del plesso era in Via Panoramica, era una scuolina proprio piccolina, poi l'Istituto d'Arte è cresciuto, ha avuto un'esplosione, si è trasferito alle Bertazzoni, poi è stato scorporato, è stato mandato alla Mater Dei. Quindi ci sono delle responsabilità anche da parte della Provincia e perciò io penso che l'Assessore e anche il Sindaco dovranno trovare un punto di

convergenza ma a breve termine, anche perché – ripeto – io, come Consigliere Comunale eletto allora nelle file della Margherita, è un punto su cui mi sono speso in campagna elettorale e quindi terrei che questo punto avesse un seguito in maniera concreta. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Do la parola al Sindaco per una dichiarazione.

SINDACO

Le chiedo, Presidente, questa deroga per rispetto degli insegnanti che sono qui presenti, ma credo che sarebbe anche opportuno che la Conferenza dei Capigruppo prendesse in esame, perché faciliterebbe anche una maggiore snellezza nella risposta alle interpellanze, perché quelle che non hanno bisogno di una risposta documentata, oppure per le quali la risposta documentata può essere mandata successivamente, però dare già una risposta immediata sarebbe molto efficace.

In questo caso posso dare 2 informazioni che sono molto importanti e utili per tutti. La prima naturalmente è che sono assolutamente a disposizione e ho già concordato per la prossima settimana di fare l'incontro con il corpo insegnante e con il Preside dell'Istituto d'Arte. La seconda è che la settimana scorsa abbiamo avuto un incontro importante e conclusivo con la Provincia, che ci porterà a deliberare rapidissimamente l'accordo di programma che fa partire definitivamente tutta l'operazione. Il che vuol dire che noi durante l'estate possiamo esperire il bando per l'appalto concorso della ristrutturazione della vecchia Fornace, che, per i tempi che ha questa procedura, ragionevolmente potrebbe concludersi entro la fine dell'anno, quindi poter vedere partire il cantiere addirittura entro la fine dell'anno.

VICE PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco.

La seconda interrogazione è stata presentata dal capogruppo dei Verdi per la Pace Cianciosi Antonio e riguarda l'incentivazione dell'utilizzo di energie alternative ai combustibili fossili, geotermia. Prego Consigliere Cianciosi.

Cons. CIANCIOSI

Grazie Presidente.

Questa interpellanza va in direzione di un risparmio energetico e in questo caso viene presa in considerazione l'energia geotermica.

Geotermica significa calore della terra, ossia il calore che mano a mano che si scende nel sottosuolo la temperatura aumenta. Sfruttando

SEDUTA DEL 17 APRILE 2008

questa energia è possibile ricavare energia sia per il riscaldamento che per il raffrescamento, ma anche energia elettrica.

Vado a leggere l'interpellanza.

Considerato che negli ultimi anni è fortemente aumentata la domanda di petrolio sia da parte dei paesi industrializzati dell'occidente, sia da parte dei paesi emergenti come la Cina e l'India in primis;

che i maggiori produttori di petrolio dell'area OPEC non hanno dato un'adeguata risposta in termini di aumento delle estrazioni petrolifere per fronteggiare la maggiore domanda e ciò ha comportato un inevitabile repentino aumento del petrolio e di tutti i suoi derivati; la quotazione attuale del barile si aggira attorno ai 115 dollari a barile e si pensa che entro la fine di quest'anno verrà superata la soglia dei 150 dollari a barile, tradotto in termini di costi del carburante troveremo la benzina a 2 euro circa al litro;

che la motivazione di tale strategia economica risiede nella consapevolezza, da parte dei paesi produttori, che il petrolio si sta esaurendo in anticipo rispetto alle previsioni; non è un caso che gli Emirati Arabi stiano investendo notevoli risorse sul fronte del turismo, come il Bahrain, ad esempio, che ha organizzato un circuito automobilistico all'avanguardia mondiale, il quale ha ammesso tra l'altro che i propri pozzi si stanno esaurendo, è l'unico paese dell'area OPEC che ha ammesso che sta esaurendo il petrolio;

che tra le fonti energetiche rinnovabili la geotermia è quella che dà maggiori garanzie di continuità energetica, in quanto non risente di variazioni climatiche ed offre vantaggi caratteristici unici, rende indipendenti dal prezzo del petrolio e del gas, è ecologica dal punto di vista dell'inquinamento poiché non emette CO₂, è ecologica dal punto di vista dell'impatto ambientale poiché non ci sono installazioni visibili all'esterno, non necessita di manutenzione, l'impianto è molto silenzioso, non ci sono pericoli di incendio o di emissioni gassose poiché non si ha a che fare con alcun tipo di combustibile, fornisce riscaldamento, acqua calda e raffreddamento 24 ore 24 per 365 giorni all'anno e, grazie alle pompe di calore, è sfruttabile anche per ristrutturazioni e impianti di riscaldamento con termosifoni tradizionali; è una fonte di energia pulita; un impianto di questo tipo dura oltre 100 anni;

si ha un risparmio fino all'80% dei costi di esercizio ed è possibile generare riscaldamento e raffreddamento con lo stesso impianto;

al fine di mettere in campo azioni volte alla riduzione del consumo di petrolio e dei suoi derivati, chiede al Sindaco e alla Giunta se si

ritenga opportuno incoraggiare ed incentivare i privati cittadini, gli operatori turistici, commerciali e tutte le aziende presenti sul territorio comunale all'utilizzo di energie alternative rinnovabili quali appunto la geotermia, destinando, mediante bando pubblico – così come è stato fatto per il fotovoltaico e il solare termico – adeguati contributi economici a fondo perduto, ovvero detrazioni significative su imposte e oneri comunali, come ad esempio l'ICI, la TARSU, eccetera, a coloro che intendono realizzare tali tecnologie.

Questo è quanto. Grazie Presidente.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cianciosi.

La terza interpellanza e di Lilly Pasini del gruppo di Forza Italia e riguarda la sicurezza a Riccione. Prego Consigliere.

Cons. BORDONI

Grazie Presidente.

Siamo in 2 questa sera di questo gruppo ad occuparci e a fare domande su questo tema, ma è talmente importante che abbiamo volutamente deciso di mantenerla entrambe.

Il tema della sicurezza è un tema diventato sempre più importante per tutti noi e anche per la nostra città. Pur essendo una cittadina piccola, esiste un problema sicurezza. I dati che ultimamente si stanno purtroppo moltiplicando di microcriminalità, non lasciano molte possibilità di avere dei dubbi su questo tema.

Qualche mese fa sulla stampa avevamo letto, ad esempio, per quanto riguarda la prostituzione che si dava quasi notizia di averla debellata, mentre invece basta passare sul lungomare o sulla statale, si sono, ahimè, molte persone che praticano questo tipo di attività, con gli inevitabili problemi che sono legati non solo alla morale ma anche alla sicurezza delle nostre zone.

Un altro punto che preoccupa molto è quello della criminalità legata ai furti e alle infrazioni delle proprietà private. Un esempio semplice, accaduto – io poi parlo del mio quartiere oltre che leggere le notizie sui giornali – sabato scorso, nel giro di poche ore nella notte di sabato nel raggio di 300 metri un bar, 2 case, tra cui la mia e quindi ho vissuto purtroppo direttamente questa spiacevole avventura, e un negozio sono stati presi di mira con delle conseguenze che potete immaginare.

È su tutti i giornali la notizia di pochi giorni fa di liti – e non è la prima volta – e di risse avvenute, anche violente, fra extracomunitari.

Questi sono soltanto alcuni degli esempi che, ahimè, quotidianamente cominciare ad assillare

SEDUTA DEL 17 APRILE 2008

anche una città come Riccione, che pure vive abbastanza tranquillamente.

Per questo vorrei chiedere all'Amministrazione, al Sindaco e agli Assessorati competenti di fornire, per cortesia, i dati degli ultimi 3 anni sull'andamento della criminalità nella nostra città, di sapere esattamente come le forze in campo, sia quelle del Comune che la collaborazione con le altre forze di Polizia e di Carabinieri, come avviene, e quali siano gli accordi in previsione soprattutto dell'inizio della stagione che vede un aumento di questo tipo di reato. Grazie.

Chiedo scusa, Presidente, l'ultima domanda che facevo era anche di avere indicazioni e notizie circa il Vigile di Quartiere di cui anche qualche giorno fa, lei, Sindaco, ci diceva che è un servizio che sta per essere attivato e quindi mi interessava avere notizie precise su questo. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pasini.

Si è prenotata per un'interrogazione il Consigliere Prioli Adriano circa la pista ciclabile di Viale Torino. Prego Consigliere.

Cons. PRIOLI

Con la presente si chiede se nei programmi futuri di questa Amministrazione è inclusa anche la costruzione di una pista ciclabile in Viale Torino, e il prolungamento di quella del lungomare dell'esistente di Misano Adriatico potrebbe collegare il porto di Riccione con la città di Cattolica. Se sì, i fatti smentiscono questa intenzione, perché la settimana scorsa sono stati messi a dimora sui marciapiedi lato monte lungo il Viale Torino diversi tamerici che era stata una delle mie tante proposte scritte, dotate di illustrazioni, ma purtroppo sono trascorsi mesi e non sono mai state discusse.

La Via Torino è percorsa in forma pressoché continua da automezzi su entrambi i sensi, che sono un pericolo costante per le centinaia di ciclisti stranieri e italiani che la percorrono.

La soluzione definitiva potrebbe essere quella di costruire la strada lungo la ferrovia per gli automezzi, destinando l'attuale Via Torino a pista ciclabile, ma a quando questa? Fra 20 anni? E nel frattempo?

Non è il caso, se si intravede la possibilità di costruire quest'opera, di esaminare i contenuti di tutte le mie proposte in collaborazione con il nostro Ufficio Tecnico e quant'altro verrà eventualmente proposto con altre alternative?

VICE PRESIDENTE

Il Consigliere Prioli ha un'altra interrogazione,

però le facciamo alternate.

Adesso c'è il Consigliere Guiducci Guglielmo del Partito Democratico che ha presentato un'interrogazione su: "Corso Fratelli Cervi – Parcheggi P1". Prego Consigliere.

Cons. GUIDUCCI

Grazie Presidente, buonasera.

In Corso Fratelli Cervi, angolo Via Cassino, al civico n. 18, è stato costruito un edificio ex novo che al piano terra ha 3 negozi. I 3 negozi hanno le vetrine con ingresso su Corso Fratelli Cervi.

Il progetto di costruzione rilasciato dal Comune prevede sul lato Corso Fratelli Cervi, di fronte ai negozi, 6 posti auto P1 come da standard urbanistico, posti auto che sono stati costruiti regolarmente, ceduti al Comune e sono gestiti con segnaletica a disco orario. Questo per permettere ai clienti delle attività che nel frattempo si sono insediate, una cartoleria con annessa edicola, un bar colazioni e una società di assicurazioni, di avere un adeguato servizio di parcheggio a rotazione. Il progetto è stato rispettato. Infatti sul lato Corso Fratelli Cervi, oltre ai parcheggi, sono state realizzate la pista ciclabile e le aiuole di protezione della stessa, sul lato di Viale Cassino è stato effettuato il prolungamento del marciapiede fino all'incrocio.

La mia domanda verte sul fatto che alcuni giorni fa ho constatato che su 2 dei 6 posti auto P1 è stata posizionata una pedana in legno con relativa alzata di protezione alta circa 1 metro, forse anche di più, che giudico non opportuna e non regolare, in primo luogo perché va a deturpare l'ordine progettuale di quel piazzale, in secondo luogo perché va ad occupare posti auto pubblici P1, e ciò può essere un precedente per altre attività commerciali che potrebbero presentare richieste similari e sottrarre posti auto. Si determina così il presupposto per la sosta, anche se per brevi periodi, di auto sulla pista ciclabile.

L'edicola è un'attività che ha clienti che sostano, prendono il giornale e ripartono nel giro di pochi minuti, perciò è facile lasciare l'auto magari sulla pista ciclabile dato che i posti auto sono stati occupati dalla pedana. Di conseguenza succede spesso di trovare la pista ciclopedonale occupata da auto in sosta per alcuni minuti, ma ripetuto a rotazione questo diventa un problema.

Chiedo perché è stato concesso il permesso di installare una pedana in quel luogo e se esiste un regolamento che lo preveda.

Chiedo se c'è una norma che prevede di poter utilizzare parcheggi P1 per ampliare le attività commerciali andando in deroga agli standard previsti dal progetto, che è il progetto n. 56 del

SEDUTA DEL 17 APRILE 2008

2002 rilasciato dall'Ufficio Urbanistica.
Nel progetto è evidente che in quel luogo ci sono 6 posti auto P1. Chi ha acquistato i negozi sapeva che erano pubblici. L'Amministrazione Comunale ha concesso la deroga di un proprietario di un negozio che a mio parere va a penalizzare gli altri 2 negozi. Inoltre ribadisco che questa occupazione di suolo pubblico destinato parcheggio P1, può creare un pericoloso precedente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Guiducci.

Termina qui la presentazione delle interrogazioni ed interpellanze, abbiamo dato un'ora e mezza anche perché il signor Sindaco dopo si dovrà assentare, quindi diamo per lette le altre e avrete la risposta nei prossimi Consigli Comunali.

Durante la discussione del Comma 3 escono i Consiglieri Cianciosi, Michelotti, Airaudo, Achilli, Fabbri, Ciabochi ed entrano i Consiglieri Bernabei, Pecci, Prioli e il Presidente del Consiglio Bossoli che riassume la Presidenza: presenti 18.

COMMA 4

Palazzo del Turismo – Assegnazione in godimento a terzi. Linee di indirizzo.

PRESIDENTE

Do la parola al signor Sindaco.

SINDACO

Con questo atto diamo attuazione a quanto previsto nel business plan che ci ha portato alla costruzione del Palazzo dei Congressi che, come tutti sapete, prevedeva tra le fonti di finanziamento l'affidamento in affitto della vecchia struttura del Palazzo del Turismo in modo tale da coprire una parte delle risorse necessarie alla costruzione del palazzo pari a circa 7.000.000 di euro.

Abbiamo portato queste linee di indirizzo perché nell'affidare in godimento a terzi questa struttura vogliamo darci dei criteri, perché riteniamo che non tutti gli usi possibili siano valutabili dall'Amministrazione allo stesso modo o debbano essere messi tutti sullo stesso piano.

Come ho già avuto modo di dire anche in sede di Commissione e in Giunta, la mia idea è che debbano essere privilegiate quelle proposte di utilizzo del vecchio Palazzo del Turismo che siano più vicine possibili ad attività che pur producendo un reddito che si traduce in un canone di affitto pari alla copertura dei famosi 7.000.000 di euro che dicevo prima, però porti anche del valore

aggiunto alla nostra città.

In buona sostanza noi riteniamo di dare un punteggio superiore a quegli imprenditori che ci propongono un utilizzo del palazzo più legato, per esempio, al mondo dell'esposizione d'arte e anche della commercializzazione di oggetti d'arte, che sicuramente potrebbe avere un richiamo ulteriore nella nostra città e anche un completamento dell'attività del nuovo Palazzo dei Congressi che è adiacente.

Noi abbiamo tradotto questa volontà in una griglia di punteggi da utilizzare che, come avete visto in Commissione, predilige in primo luogo la natura delle attività che si propongono di esercitare dentro il palazzo, poi, successivamente, al contrario di quello che avviene normalmente, mette al secondo posto l'aspetto finanziario, la quantità di affitto che viene offerta da chi si propone di gestire l'affitto e al terzo posto, ma quasi alla pari con quello dell'affitto – tra l'altro in questo senso c'è anche un emendamento che la Giunta assolutamente fa proprio – il tempo di durata dell'affitto, che naturalmente minore è l'impegno d'affitto che ci viene chiesto e maggiore è la nostra disponibilità sempre a parità di raggiungimento dei famosi 7.000.000 di euro che dobbiamo assolutamente garantire.

Questo, detto in estrema sintesi, è il succo dell'atto che abbiamo proposto e che chiediamo a questo al Consiglio Comunale di approvare e che è giusto approvare in questa fase perché rapidissimamente nei prossimi mesi dobbiamo assolutamente concludere questo bando di gara perché verrà fatto un vero e proprio bando di edilizia pubblica, e vagliare immediatamente le proposte perché da giugno sarà operativo il nuovo Palazzo dei Congressi e da settembre vorremmo che partisse anche la ristrutturazione necessaria per utilizzare il vecchio palazzo in modo tale che la Palariccione possa percepire i proventi dell'affitto del vecchio palazzo già nel corso del 2008 in modo da cominciare l'ammortamento degli utili che servono a coprire l'investimento fatto.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco.

Ci sono interventi? Consigliere Franca Mulazzani.

Cons. MULLAZZANI

Grazie Presidente.

Vorrei brevemente fare alcune considerazioni di carattere anche politico considerando il valore stesso che ha quell'immobile per Riccione, per tutta la città e la prevalente destinazione turistica che ha sempre avuto.

Sarò brevissima perché secondo me c'è poco da

SEDUTA DEL 17 APRILE 2008

discutere su questa cosa.

Non è così che doveva essere gestito. Io ricordo quando sostenemmo l'opera del Palacongressi e la sostenemmo perché riteniamo tutt'oggi che Riccione abbia bisogno del Palacongressi anche se poi scelte del vostro partito sono state indicate anche in un'altra città, cosa che noi non abbiamo mai condiviso per tante e varie ragioni che vi abbiamo sempre espresso. Ma per ritornare al punto del Palazzo del Turismo, il Palazzo del Turismo è sicuramente l'emblema di Riccione. Il Palazzo del Turismo è quell'immobile che ha portato come cartolina Riccione, ha una storia lunga ed è anche tutelato dalle Belle Arti, ma la cosa che più ci dispiace in questo momento è vederlo un po' "dato in pasto". "Dato in pasto" perché ci sono delle cose che vanno precisate. Innanzitutto il bando che prevede un minimo di affitto di 200.000 euro è ridicolo, cioè noi abbiamo un immobile che è circa 2.600 mq; quando in Viale Dante, a Riccione, un negozio di 60 mq ha come canone di affitto dai 60 ai 70.000 euro, certo potete immaginare che 200.000 euro per quell'immobile sono una cosa ridicola.

L'altra cosa ridicola è che nel momento in cui abbiamo visto il business plan si era pensato di ricavare dall'affitto di questo immobile 375.000 euro che dovevano essere più o meno la copertura degli interessi dei famosi 7.000.000 e dei mutui che sono stati accesi per realizzare il Palacongressi. Oggi, se noi partiamo da un importo di 200.000 euro, partiamo a ribasso, anche perché nel frattempo i tassi d'interesse sono aumentati, per cui i 200.000 euro a poco servono.

L'altra cosa è proprio la non valorizzazione di questo immobile, anche perché nelle linee di indirizzo di questo bando non sono state specificate esattamente quali attività dentro a quell'immobile si potrebbero eventualmente fare. Posso immaginare di tutto e di più perché la maglia è talmente larga che domani potrebbe esserci una banca, ci potrebbe essere - come si è sentito dire - wellness, mywellness, mercatini d'antiquariato. Signori, bisogna avere le idee chiare e capire esattamente di quell'immobile quali siano le destinazioni che si vogliono dare.

L'altra cosa che trovo molto stonata e nella delibera del precedente Consiglio, che risale al 26 aprile del 2001, era specificato chiaramente che gli uffici del turismo e dello IAT sarebbero stati trasferiti altrove. Se in una delibera ci diamo degli indirizzi e in quella successiva smentiamo quello che abbiamo votato, io non ci capisco più niente, anche perché colui o coloro che prenderanno in affitto questo immobile possono comunque dividerlo, specialmente nell'ingresso

principale, con un Ufficio IAT e un Ufficio del Turismo che lì devono rimanere? Che senso ha mantenere in quello stesso immobile 2 uffici di quella stessa portata. Non esiste, non è concepibile. Se un imprenditore pensa di avere a disposizione tutto quell'immobile, lo vuole tutto intero.

Resta il fatto che comunque sia i 200.000 euro sono una cifra irrisoria che non può essere sicuramente la base di un bando perché non è il prezzo di mercato, non è il suo valore. Non capisco perché ancora continuiamo con i beni del Comune di Riccione, con il patrimonio di Riccione, a non realizzare quello che quegli immobili potrebbero effettivamente dare.

Io riporto sempre l'esempio del lotto di terra dell'acquedotto di Misano: è stato veramente svenduto, ci hanno realizzato dei bellissimi appartamenti e, scusatemi, il Comune di Riccione "è rimasto col cerino in mano", perché chi ha realizzato su quel terreno l'immobile ha fatto una grande speculazione edilizia, il Comune di Riccione invece ha svenduto un altro dei suoi gioielli che invece, essendo a 50 metri dal mare, poteva sicuramente realizzare in maniera molto molto più cospicua.

Anche oggi, io - non ho partecipato alla Commissione e me ne dolgo, non è la mia, la collega Lilly farà un intervento molto più articolato - sono ancora dell'idea che se questo bando è stato così preparato, non so a chi è indirizzato esattamente, se è un bando locale, se... ho solo l'amarrezza che mi rimarrà di capire che poi andremo a trattativa privata e alla fine questo immobile verrà regalato come spesso avviene a Riccione quando del nostro patrimonio veramente non riusciamo a capire l'importanza, la bellezza e il valore che ha.

Per cui ritengo molto doveroso, anche per la mancanza, secondo me, di rispetto del business plan del Palacongressi, perché il business plan del Palacongressi, se non ricordo male, prevedeva dall'affitto di quell'immobile un importo decisamente molto più alto. Ritengo che questa pratica debba essere comunque ritirata, riconvocata la Commissione alla presenza del Presidente Montanari, Presidente della Palariccione SpA, e che illustri alla Commissione quanto denaro occorre per coprire gli interessi dei mutui del Palacongressi e se effettivamente questi 200.000 euro servono come una goccia nel mare o se possono essere la base dalla quale cominciare seriamente, cosa che non riteniamo possibile perché sono quasi la metà di quello che si pensava di realizzare.

Grazie.

SEDUTA DEL 17 APRILE 2008

PRESIDENTE

Do ora la parola al Consigliere Lilly Pasini di Forza Italia. Prego.

Cons. BORDONI

In effetti ci è spiaciuto, signor Sindaco, che lei non fosse presente alla Commissione, forse aveva un impegno in contemporanea, però bisogna dire che l'Assessore in maniera puntuale svolge sempre la sua mansione.

Su questo si è dibattuto parecchio, e sotto un aspetto amministrativo, che ha già ben illustrato la collega Franca Mulazzani, ma anche su delle domande, degli interrogativi, che effettivamente, se ci fosse stato presente il Presidente della Palariccione, sicuramente avremmo potuto sviscerare in maniera più completa.

Se voi vi collegate al sito del nuovo Palazzo dei Congressi, oltre ad una descrizione dettagliata, possiamo leggere che la missione del Palazzo dei Congressi di Riccione si pone come primo obiettivo lo sviluppo dell'attività congressuale della Perla Verde attraverso l'offerta del sistema Riccione. Leggo queste 2 battute perché ritengo fondamentale, nel momento in cui si sta per inaugurare un nuovo Palazzo dei Congressi, avere uno sguardo lungimirante, uno sguardo da buon amministratore, da buon – in questo caso – imprenditore, visto che l'Amministrazione si pone come imprenditore, per ciò che accadrà negli anni futuri.

Se, come dovrebbe essere, in questi anni in cui il nuovo Palazzo dei Congressi è stato costruito, si sia o meno svolta un'intensa attività commerciale, non ci è dato saperlo. Leggiamo sulla stampa che sono previsti 2 appuntamenti – questo è quello che abbiamo letto – che però sono 2 appuntamenti poco significativi, importanti nel contenuto ma di sicuro un nuovo Palazzo dei Congressi come quello di Riccione non si può sostenere con questa attività così minimale.

Diciamo che se l'attività commerciale finalmente partirà, l'auspicio di tutta la città è che il nuovo Palazzo dei Congressi sia pieno dalla mattina alla sera, che le sale siano occupate al meglio, che siano, nei periodi meno fruiti dal congressuale, occupate per eventi, cioè tutte quelle cose che in questi anni abbiamo sentito raccontarci. Se poi il problema della mancata vendita del commerciale crea così grande difficoltà, questo è un altro discorso. Cosa c'entra il Palazzo del Turismo?

Il Palazzo del Turismo viene svenduto, viene affittato a poche lire - come ci ha raccontato e ci ha dimostrato la collega Mulazzani - si parla addirittura di trasformarlo in un punto fitness, direi orrore e raccapriccio, ma non perché l'attività del

wellness e del fitness non è degna, ma che di sicuro, nel cuore della città di Riccione, attaccato al Palazzo dei Congressi, non è la sede migliore; sempre leggendo ovviamente i giornali, il bando non è stato ancora pubblicato.

Il Palazzo del Turismo, sede storica e simbolo della nostra città, ma non per avere un sentimento di nostalgia generica, è il luogo che deve rimanere destinato ad ampliare e a supportare quell'attività intensa che tutti ci auspichiamo parta e avvenga dentro al Palazzo dei Congressi: dalle mostre, dagli eventi, da delle cene.

Secondo me – ed esprimo un giudizio assolutamente personale – non avere la lungimiranza di capire che delle sale come quelle del Palazzo del Turismo sono preziosissime proprio perché l'aspettativa e il lavoro che debba essere svolto, se ci sarà mai un commerciale che si mette in moto per vendere, per partecipare alle gare che si svolgono in tutta l'Europa e nel mondo e per portare il congressuale a Riccione, il Palazzo del Turismo è un luogo assolutamente necessario. Senza contare che tutti gli eventi che oggi si svolgono nel Palazzo del Turismo, difficilmente potranno andare nel Palazzo dei Congressi. Anche se il nostro non è un megapalazzo, ma è un palazzo importante, per accendere un condizionamento di aria, per accendere le luci, le attività e gli eventi più piccoli che attualmente si svolgono nel Palazzo del Turismo difficilmente potranno essere traslocati dall'altra parte, perché occorrono in ogni caso, solo per mettere in moto una macchina di una sala congressuale importante come quella di Riccione, occorrono budget molto ma molto significativi. Quindi sono molte le domande che avremmo voluto fare al Presidente Montanari e che chissà se faremo mai, se avremo questa opportunità.

Personalmente ritengo che sia una sciagura svendere – nonostante tutte le assicurazioni su come si fa un bando e come non si fa – il Palazzo del Turismo, sicuramente ci ritroveremo fra qualche anno a mangiarci le mani perché 25 o 30 anni ad uso commerciale impediranno qualsiasi sviluppo che tutti ovviamente auguriamo che abbia il nuovo Palazzo dei Congressi.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pasini.

Ci sono altri? Consigliere Simone Gobbi del gruppo Partito Democratico. Prego.

Cons. GOBBI

Grazie Presidente. Credo che occorra un attimino fare delle precisazioni e riaggiustare il tiro sulla pratica che è in delibera questa sera, partendo da

SEDUTA DEL 17 APRILE 2008

una cosa fondamentale che non bisogna mai dimenticare, che è il rispetto del business plan del Palacongressi.

Noi sappiamo bene – e questa Amministrazione lo eredita dalla precedente Amministrazione – che il Palazzo dei Congressi ha un suo business plan ben preciso che è stato costruito negli anni e che presuppone un'entrata di 7.000.000 di euro dall'affitto del Palazzo del Turismo. Per cui questo era il caposaldo ed è il punto iniziale da cui partire per ogni tipo di valutazione o di ragionamento politico ed economico.

La seconda cosa che questa Amministrazione si è data come obiettivo e come paletto invalicabile, è stata quella di non consentire che al Palazzo del Turismo venissero affidati e concessi e quindi dati in affitto di gestione degli spazi per un commerciale puro, e questo viene riportato proprio negli estremi della delibera e viene detto con chiarezza, tant'è che nei punteggi che vengono dati per assegnare il bando – nel corso dell'assegnazione del bando – la maggior parte dei punti, più del 50% del punteggio viene dato proprio alla destinazione dell'immobile. Per cui una destinazione dell'immobile che, come ha ben precisato l'Amministrazione in questi ultimi tempi e come volontà del Partito Democratico, non debba andare verso un commerciale puro, bensì verso una destinazione che rispetti quello che è un simbolo di Riccione, appunto il Palazzo del Turismo, che lo è stato in tutti questi decenni e che continuerà ad esserlo. Per cui una destinazione prettamente artistico-storica o comunque culturale, anche in previsione ed anche in recepimento di quello che ci ha detto la Sovrintendenza.

È chiaro che se volevamo fare maggiore cassa si poteva aprire al commerciale puro, ma decidendo di non aprire al commerciale puro e mantenendo questo vincolo ben preciso, che mi pare oltretutto sia stato chiesto anche da tutte le associazioni di categoria, si è deciso comunque di rispettare il business plan del Palacongressi. Per cui, da questo punto di vista, credo che il comportamento che questa Amministrazione ha assunto sia assolutamente irreprensibile e in linea con la politica economica che si è data.

L'altra cosa che credo sia importante è il discorso dell'affitto di gestione e quindi la durata contrattuale. Qui non si parla di svendita, innanzitutto si parla di affitto di gestione. La cosa che anche come Partito Democratico ci teniamo, abbiamo tenuto e abbiamo, credo, avuto l'apertura completa della Giunta, sia quella proprio di avere un occhio di attenzione per quello che riguarda la durata dell'affitto stesso, ossia aumentare il punteggio per chi al bando parteciperà dando la

minore durata al contratto, per cui, se 30 anni è il lasso di tempo massimo, da qui a un affitto inferiore è chiaro che sarà tutto a vantaggio di chi presenterà delle durate contrattuali inferiori. Quindi credo che questo ci metta abbastanza al riparo, anche perché poi è un bando pubblico, 200.000 euro non dimentichiamo che è la base d'asta iniziale, per cui il valore può solamente crescere, per cui, da questo punto di vista, mi sento di escludere qualsiasi tipo di dubbio che possa essere sollevato da chicchessia.

Un altro motivo per cui non ci può andare il commerciale è perché il commerciale andrà nel piano terra del nuovo Palazzo dei Congressi, per cui sarebbe assolutamente una cosa improponibile. A parte che il commerciale oggi a Riccione è fin troppo utilizzato, è ovviamente improponibile andare ad aprire al commerciale puro in quanto sarebbe un farsi concorrenza tra due palazzi, cosa che non sta né in cielo né in terra.

L'altra cosa importante e che ci tengo a sollecitare l'Amministrazione, è magari, se possibile, cercare di far procedere il bando e quindi far avviare i lavori per quanto riguarda un'eventuale ristrutturazione da parte di chi avrà in concessione il Palazzo del Turismo, entro fine anno, primi dell'anno nuovo, questo per permettere proprio in questi mesi di transizione di non perdere eventi congressuali da 2, 300 posti che le sale del Palazzo del Turismo possono garantire, anche perché – e questo comunque lo riteniamo un bene, penso, per tutta la città – il nuovo Palazzo dei Congressi ha già, per quanto riguarda settembre/ottobre, fino a settembre ed ottobre inoltrato, tutti i week-end pieni da prenotazioni di congressi, mostre, eccetera, quindi altro valore aggiunto per la nostra città.

Ricordando quindi questa raccomandazione, credo che non si possa non essere favorevoli a questa pratica. Il Partito Democratico voterà favorevolmente alle linee di indirizzo di questo bando, che, lo ricordo, poi è ad evidenza pubblica, per cui io credo ci metta al riparo da sgradite sorprese, anche perché poi il pallino rimarrà comunque sempre in mano all'Amministrazione pubblica.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Gobbi.

Do ora la parola al Consigliere capogruppo di Forza Italia Valter Ciabochi. Prego.

Cons. CIABOCHI

Grazie Presidente.

Ho ascoltato con la solita attenzione quello che ha detto il capogruppo del Partito Democratico in

SEDUTA DEL 17 APRILE 2008

questo momento.

Chiaramente sulla partita del Palazzo del Turismo, Simone, ci sono 2 situazioni che vorremmo vedere più chiare e queste le abbiamo esposte anche durante i lavori del Dipartimento, cioè quei 100 metri che noi dobbiamo lasciare e che sulla bozza del bando dobbiamo lasciare allo IAT al primo piano, se non ho capito male e se non ricordo male l'ordine dei lavori, dovrebbero avere come sbocco naturale per avere quel tipo di opportunità a piano terra, l'apertura di una porta per entrare a piano terra sull'esterno di quell'edificio che tutti noi sappiamo, nel corso del tempo, è vincolato dalla Sovrintendenza. Ad una mia domanda specifica all'Assessore, mi è stato detto che da una finestra si ricaverà una porta per entrare nello IAT a piano terra, quindi, se questa situazione - come non ho motivo di dubitare che sia quello che aspetterà questa questione - io ho i miei seri dubbi che la Sovrintendenza all'esterno di quell'edificio faccia aprire una porta o possa autorizzare dei lavori di questo tipo.

La seconda questione, sempre per avvalorare e per avere questo rafforzamento di quello che ha detto il mio collega, il Consigliere Mulazzani, è relativamente al fatto che sarebbe utile, per il tipo di base del bando e per il tipo di situazione, magari avere un minimo di tempo per ragionarci anche con il Dottor Montanari su questo tipo di situazione, perché i 200.000 euro rispetto ai 375.000 del business plan, sono pochi, e il Dottor Nicolini diceva però che i 200.000 euro non erano un'invenzione dell'Amministrazione, ma era quello che si percepiva e quello che il mercato percepiva di quella struttura per essere messa sul mercato.

Io mi sono permesso il lusso di dire che in Viale Dante un negozio di 50 metri si paga 60.000 euro, mi sono permesso il lusso di dire che se io vendo la mia casa o affitto la mia casa e dico al potenziale acquirente che lì ci terrò la mia macchina o che a me servirà proprio al primo piano una stanza come sgombero o altre questioni, probabilmente è meno appetibile quel tipo di affare. Quindi nulla di più sano, come posizione di Forza Italia, quella di pensare di avere questo minimo di riguardo - cosa che abbiamo sempre avuto - verso la cosa pubblica, come del resto è la nostra missione.

Quindi ragionare un pelo sul fatto se a noi convenga o meno incassare quei 200.000 euro all'anno per essere poi propedeutici all'affare Palacongressi, come è nelle intenzioni dell'Amministrazione e verificare il peso che questa cosa può avere nel lenire i debiti, nel pagare i mutui, eccetera, eccetera, io credo che sia importante, perché lì, proprio dove sorge il nuovo

Palazzo dei Congressi, quella struttura può essere per il Comune molto, molto comoda un domani, e se noi la diamo via per 25 o 30 anni, su quella struttura non potremmo più fare nessun conto, a meno che queste persone non recedano o chissà in quale altro scenario.

La risultanza del mio discorso e del discorso del mio gruppo è il fatto della richiesta che noi abbiamo avanzato per avere un attimo di più di tempo per inviare questa pratica e guardarci bene e portarla magari al prossimo Consiglio. Tutto qui.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ciabochi.

Ci sono altri? Consigliere Flora Fabbri.

Cons. FABBRI

Grazie Presidente.

Sarò brevissima perché questa pratica è di pertinenza della mia collega nonché capogruppo della Lista Civica, Renata Tosi, con la quale ci siamo viste ieri sera e mi manifestava diverse perplessità su questa pratica.

La prima è proprio relativa all'utilità. Qui siamo uomini di mondo, sappiamo che per fare le cose servono soldi, nel fare il Palacongressi abbiamo rinunciato a motori immobiliari; c'è un business plan vecchio, quello nuovo non l'abbiamo, la mia collega ha detto di averlo chiesto ma non è stato consegnato neppure al dirigente Nicolini e lo dico però non con fare dispettoso, ma con atteggiamento assolutamente costruttivo. Sono passata proprio adesso davanti al Palacongressi, è in alcuni piani, in parte, illuminato, non so se per sicurezza del cantiere o se stanno lavorando, per me è una cosa bellissima, è bello già così. Nonostante sia sporco e parzialmente illuminato, la grandiosità di questo edificio, secondo me, è straordinaria.

Certo, poteva essere meglio in tutta una serie di aspetti, io mi ricordo uno di questi, sottolineato a suo tempo, quando ancora c'era il sindaco Masini, della serie: "una cosa così, che pure ha una sua silhouette, non la si riesce a percepire bene nella sua completezza perché è inserito in un contesto urbanistico già edificato e quindi la spazialità è quella che è", però devo dire che pensavo peggio, devo dire che anche dalla parte alta della stazione c'è la percezione di un contenitore assolutamente moderno. Spero vivamente che l'idea della piazza su Viale Ceccarini possa proseguire nel migliore dei modi e che possa avere le dimensioni migliori possibili e credo che sia una delle grosse partite che la storia di Riccione ricorderà tagliando la storia per cinquantenni. Quindi a me sembra assolutamente straordinario e interessante e in

SEDUTA DEL 17 APRILE 2008

qualche modo ne siamo anche fieri perché sapendo che un'opera del genere è difficile e quindi ha indubbiamente tutta una serie di nei, ma nella sostanza rimane un'opera che era indispensabile per Riccione, che è stata fatta bella, non è stata data come cambio per motori immobiliari e quindi fatta maldestramente come alcune opere pubbliche che vengono fuori, e credo che meriti tutta l'attenzione che anche la minoranza ha dimostrato in questi anni.

Detto questo, a noi è chiaro che ci preoccupano molto cose del Palacongressi; ci preoccupa che venga inserito dentro un contesto di gestione provinciale, ci interessa che abbia un'utilizzazione in percentuale piuttosto alta nell'anno, ci interessava e ci è sempre interessata una certa flessibilità, perché noi siamo ancora convinti che in una città come Riccione si possano organizzare momenti culturali estemporanei - parlo di mostre o quant'altro - che andrebbero a qualificarla anche durante le stagioni morte, e questo poteva essere uno di questi contenitori. Però è anche vero che spesso e volentieri o si fa la carne o si fa il pesce, tutte e due insieme un po' stonano e dunque, se noi puntiamo all'attività congressuale qualificata per il Palacongressi e intendiamo in questo coprire una buona percentuale della sua occupazione, il difficile è andare ad organizzare qualcosa di alternativo.

In questo senso io mi aggancio ad un certo umore che attualmente serpeggia in città e cioè di un utilizzo del vecchio Palazzo del Turismo, e lo dico perché, fermo restando tutta una serie di dati un po' fumosi in nostro possesso, a fronte di un incasso di 200.000 euro annui per 30 anni, non dati cash subito - che potrebbe dire - ma dati in questo modo, che permetta magari di pagare un eventuale mutuo, però, secondo me, 200.000 euro per il vecchio Palazzo del Turismo li trovo insufficienti. Ma non mi voglio fermare a queste considerazioni che per certi versi hanno il sapore delle considerazioni da Caffè; se volessi continuare vi direi che la mia amica ha affittato una villetta e la paga 34.000 euro l'anno, allora come fa una villetta ad essere affittata a 34.000 euro e il Palazzo del Turismo a 200.000? Insomma, i conti non mi tornano. Ma non è su questo che voglio ragionare, io volevo ragionare in senso costruttivo per poter prendere anche delle decisioni in tutta coscienza e soprattutto valutandone tutte le eventuali alternative.

Certo è che sarebbe bene che il Presidente Montanari venisse in questo senso ad informarci. Noi ci siamo consultati prima con il Consigliere Airaudo, che adesso non c'è, è dovuto andare via per motivi personali, però in qualche modo si

conveniva sull'utilità di poter rinviare questo punto per rincurarci anche noi. Voi avete i bottoni dalla vostra parte, il coltello ce l'avete voi in mano, quindi potete comunque andare avanti; noi vi chiediamo, per la responsabilità che abbiamo sempre dimostrato verso quest'opera, perché questa sera non si parla tanto del Palazzo del Turismo, il problema non è che non sappiamo che cosa fare del Palazzo del Turismo, il problema è trovare i soldi per fare andare avanti il Palacongressi. In questo senso noi, all'interno del nostro gruppo, dibattendo di tutta una serie di questioni che si allargano anche a Villa Franceschi, eccetera, qualche idea in qualche modo era venuta fuori.

Dopodiché non ci strappiamo i capelli se voi fate la cosa che spesso fate, cioè quella di tirare dritto, capiamo anche questo, però, nella nostra totale disponibilità in senso costruttivo, noi chiediamo di poter vedere la questione nel dettaglio, poter anche valutare più nel dettaglio delle eventualità diverse e poi serenamente e pacatamente decidere, perché siamo uomini di mondo, su questa partita non abbiamo mai fatto dell'opposizione demagogica, anzi, ancora oggi, rispetto a molta gente che ha qualcosa da ridire sul Palacongressi nuovo - un fuori scala, eccetera - io tranquillizzo sempre moltissimo. Capisco che non tutti sono abituati all'uso del senso del gusto, capisco che i gusti sono gusti, però ci sono una serie di perché per cui, secondo me, potremmo tirare un bilancio positivo.

Questo bilancio positivo però non può prescindere dai conti reali fino in fondo, sui quali noi conveniamo una certa riservatezza va indubbiamente tenuta, ma l'abbiamo dimostrato anche di recente quando il Presidente Montanari ha informato i Consiglieri su una serie di questioni e io ho visto anche la responsabilità da parte di tutti, nessuno ha approfittato o usato demagogicamente certe informazioni, per cui, in virtù di questo, io ho chiesto questa possibilità di potere vedere meglio, e lo dico perché se si trattasse di un bene qualsiasi non andrei tanto per il sottile, ma siccome si tratta dello storico e noto Palazzo del Turismo, a me piacerebbe fare un ragionamento che anche davanti alla gente mi possa porre in una condizione responsabile, perché i sogni e i disegni per aria tutti sanno farli, poi la gente capisce anche la concretezza delle cose. Quindi qui serve trovare dei soldi, dobbiamo trovare la maniera più elegante e proficua per questa città di trovare delle risorse.

Chiedo di poter vedere meglio il business plan, chiedo di poterci capire meglio. Quindi io chiudo questo mio intervento dicendo che così com'è stata orchestrata la cosa a noi non convince, francamente. Possiamo parlarne ulteriormente o

SEDUTA DEL 17 APRILE 2008

abbiamo una fretta improrogabile? Perché se lo si può fare, noi siamo disponibili con tutto il senso costruttivo che su quest'opera abbiamo da sempre dimostrato.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Fabbri.

Consigliere Adriano Prioli del Gruppo Misto. Prego.

Cons. PRIOLI

Io condivido la delibera e quanto è proposto nella stessa, che è per la definizione delle linee di indirizzo, comunque la cosa mi lascia perplesso, quello che mi lascia perplesso è la durata.

Comprendo che avere a disposizione annualmente una somma che possa coprire in parte gli interessi del mutuo che ha permesso la costruzione del Palazzo dei Congressi, è una bella cosa, cioè ti fa tirare un respiro meno pesante di quello che realmente sarebbe se non ci fosse questa possibilità, però io sono anche dell'avviso che se si potesse limitare nel tempo questa durata, cioè 12 anni più 12 anni, eventualmente, perché tra 12 anni questi siano prorogabili nel tempo, cioè non i 30 ma già ridurre di molto questa cifra, nel senso che noi non sappiamo fra 10 anni o 12 anni cosa possa capitare, potrebbe darsi anche il caso che non ci sia più questa necessità e allora torniamo noi in possesso di una nostra proprietà e ne facciamo l'uso che riteniamo più opportuno.

È questa la mia preoccupazione, cioè che la durata sia troppo lunga. È vero che va a coprire e rende – come ho detto prima – meno pesanti gli effetti dell'interesse del mutuo, però, se nel frattempo ci sono condizioni tali che sia nel settore commerciale che in tutti i settori della vita pubblica ed economica dovessero cambiare e andare a beneficio della nostra attività, io sarei dell'avviso di ridurre questa durata il più possibile.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Prioli.

Consigliere Stefano Piccioni. Prego.

Cons. PICCIONI

Grazie Presidente.

Di questa pratica mi sento abbastanza tranquillo. Intanto non dobbiamo dimenticare che partiamo con una base d'asta di 200.000 euro, quindi più gente parteciperà al bando e più proporzionalmente potrebbe aumentare la cifra. Fra l'altro ho visto una relazione nella delibera, quindi è stata fatta anche una piccola perizia, quindi non è che questa cifra sia campata un po' per aria. Questa sorta di cifra è stata inserita nel business plan del

Palacongressi, quindi non svegliamoci adesso che stiamo aprendo il Palas e magari tiriamo fuori cosine così un po' avventate, mi sembra qualche scusa di troppo.

Per il problema della durata dell'affitto bisogna partire almeno da una ventina d'anni in su. Anche questo è proporzionato a chi andrà dentro a vivere con lo stabile, in base al mutuo che dovrà fare, con una fidejussione, quindi dovrà essere un cliente abbastanza sicuro per l'Amministrazione e questi soldi dovranno essere investiti sicuramente nel Palacongressi.

Mi sento anche abbastanza tranquillo dal punteggio che daremo, perché un'Amministrazione che dà una risposta – mi sembra di capire poi – alle categorie economiche di non inserire in quella struttura del commerciale, credo che anche questo per un'Amministrazione sia una fonte di serietà.

I 100 mq sul piano terreno li ritengo una cosa giusta. Ho sentito parlare di vincolo, ma la facciata esterna, queste cose non vengono toccate, i lavori interni che verranno fatti saranno a carico di chi occuperà questi edifici. Fra l'altro noi riportiamo anche 2 emendamenti qua, quindi mi sento molto tranquillo e molto sicuro di quello che stiamo facendo.

Una cosa che voglio cogliere dai vostri interventi, che fra l'altro mi sembrano anche costruttivi, è forse salvaguardare qualche piccolo avvenimento che veniva fatto adesso nel vecchio Palazzo del Turismo, questo credo che dovremmo fare e provare ad aiutare con piccoli interventi magari all'inizio per poterli poi trasferire in pompa magna, magari dopo un po' di tempo, nel Palacongressi, magari gasandoli anche per questa struttura che sta nascendo, forse è questo che noi dovremmo puntare sicuramente a fare per dare una risposta alla nostra città.

Le altre cose mi sembrano un po' strumentali.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Piccioni.

Ci sono altri?

Non ci sono altri, signor Sindaco, a lei.

SINDACO

Io distinguerei le cose in due: da una parte alcune richieste che sono state avanzate di conoscere il business plan, approfondirlo ancora di più, incontrare il Presidente Montanari, per il quale sono assolutamente d'accordo e disponibile, l'abbiamo fatto già altre volte e possiamo farlo tranquillamente anche in tempo brevissimo, però la decisione che dobbiamo prendere questa sera, vi potrà sembrare strano ma assolutamente dobbiamo tenerla distinta dal business plan, perché, come

SEDUTA DEL 17 APRILE 2008

tutti sapete, noi siamo comunque chiamati e stiamo lavorando in questo periodo per cercare strategie anche istituzionali per coprire i maggiori costi di quel palazzo, e abbiamo interpellato la Provincia, la Camera di Commercio, la Regione, stiamo cercando di raccogliere altri finanziamenti pubblici per coprire i maggiori costi.

Sarebbe assolutamente irresponsabile, lo dico molto pacatamente ma credetemi, sarebbe assolutamente irresponsabile aprire un altro fronte di incertezza.

Noi abbiamo approvato la costruzione del nuovo palazzo dicendo chiaramente che una parte di finanziamento veniva dall'affitto del vecchio palazzo, e io credo che su questo punto... intanto mi dispiace che ci siano dei ripensamenti, perché non è mai piacevole, abbiamo condiviso quell'impostazione, bisognerebbe portarla avanti fino in fondo, in ogni caso sarebbe davvero oggi irresponsabile perché rischierebbe di mettere in seria, serissima difficoltà tutta l'operazione. Quindi quello che noi oggi dobbiamo discutere è a chi, non se o quando, ma a chi lo affittiamo.

La seconda parte, se capiamo bene questa prima, è molto più semplice e, alla luce di quanto sto dicendo, anche meno contraddittoria di quello che appare, cioè noi stiamo decidendo a chi affittarlo e con che modalità. In questo, la scelta di mettere una base d'asta relativamente bassa è proprio coerente con le sollecitazioni che abbiamo ricevuto di avere una destinazione di quell'immobile che possa spaziare in un raggio più largo. Per essere molto chiari ed espliciti, una destinazione come quella che da più parti verrebbe maggiormente apprezzata e cioè di tipo artistico, non può arrivare a sostenere determinate cifre, per cui se noi mettessimo oggi a base d'asta il massimo che abbiamo inserito nel business plan, taglieremmo fuori tutti gli interlocutori che abbiamo su questo filone.

Allora noi abbiamo detto: "No, mettiamo una base d'asta", certamente non zero ma una base d'asta ragionevole, su cui naturalmente si parta coi rilanci, ma che permetta di partecipare anche a questa categoria, in modo tale che noi possiamo valutare serenamente - e vi assicuro che lo faremo insieme perché l'assegnazione la vedremo anche nella Conferenza dei Capigruppo - noi vogliamo valutare tutte le offerte in modo aperto, e dando maggior punteggio alla destinazione, sicuramente abbiamo le carte libere di poter scegliere chi tra le proposte che verranno formulate.

Da questo punto di vista, il tempo diventa una variabile che ci permette di valutare l'offerta, perché è chiaro che chi dà un affitto minore deve garantirlo per un tempo più lungo, perché noi

sempre quell'obiettivo economico dobbiamo raggiungerlo, però anche qui, se mettessimo un tempo preciso, rischieremmo di legarci le mani da soli.

Allora potrebbe iniziare quello che offre 20 anni e naturalmente per 20 anni bisogna che offra una cifra superiore, poi può venire fuori uno che offre una cifra inferiore che però magari non ha bisogno di arrivare a 30 ma gliene bastano 22, 23, 25. Da questo punto di vista credo che l'impostazione che abbiamo dato al bando sia la più garantista per l'Amministrazione di poter scegliere in modo oculato, però senza mai mettere in dubbio il fatto che quella decisione che abbiamo già preso 5 anni fa va confermata, perché questo è assolutamente perentorio.

L'altra questione, lo IAT. Noi intanto abbiamo deciso di lasciare lì solo lo IAT, non gli Uffici del Turismo. Gli Uffici del Turismo verranno qui, in Comune, stiamo già iniziando le operazioni di trasloco di altri settori per ospitare qui l'Assessorato al Turismo.

Lo IAT però ci sembra assolutamente utile mantenerlo in quella posizione.

Io non credo che la Sovrintendenza faccia delle obiezioni perché nella sala attigua è stata aperta la porta per l'utilizzo della sala esattamente specularmente a quella, anche perché qualcuno ha detto che dovrebbero condividere, noi invece pensiamo che l'ingresso dello IAT debba essere autonomo perché non potrebbe essere naturalmente comune con l'ingresso di chi utilizzerà la struttura dal punto di vista privato, quindi un altro ingresso dall'esterno che limita un'area molto limitata, però sufficiente per gestire in modo decoroso l'ufficio IAT. Peraltro penso che questa sia anche apprezzata o apprezzabile da chi farà un'offerta perché l'ufficio IAT è un attrattore di pubblico, per cui ha interesse, chi svolge un'attività comunque privata economica, ad avere un flusso di pubblico garantito e lo IAT, secondo me, darà un valore aggiunto a quell'offerta. Quanto alle sale, vorrei dire questo: intanto per il nuovo palazzo abbiamo accelerato l'inaugurazione e lo inaugureremo che non sarà ancora completamente finito, per cui i lavori continueranno anche dopo in alcune parti, più per le parti impiantistiche naturalmente, ma perché in giugno abbiamo già 6 congressi prenotati e in autunno siamo già in tripla prenotazione.

Poi invece, per quella parte di attività più istituzionali che si svolgevano nel vecchio Palazzo del Turismo, noi potremmo nei tempi morti, perché comunque, per quanto il nuovo palazzo sta già girando a mille nelle prenotazioni, comunque qualche tempo morto c'è sempre e poi le sale sono tantissime, perché noi scordiamo sempre che c'è

SEDUTA DEL 17 APRILE 2008

un quarto piano dove ci sono altri 1.000 posti a sedere che sono molto comodi, in ogni caso noi abbiamo anche una serie di altre strutture che nel frattempo abbiamo costruito – penso al Palaterme, penso al Castello degli Agolanti, penso all'Auditorium del liceo, penso al Teatro del Mare, e l'elenco potrebbe continuare – che possono ospitare in maniera molto dignitosa tutte queste attività.

L'utilizzo del Palazzo dei Congressi è un utilizzo molto intenso ma che ci può trovare anche delle risposte a noi e in alternativa ne abbiamo altri.

Sulla durata io sono d'accordo con quello che è stato detto. Noi abbiamo anche accolto anche in Giunta positivamente la richiesta che ci viene dalla maggioranza di dare maggiore punteggio però anche qui senza mettere dei numeri precisi, perché ogni volta che mettiamo in un bando un numero troppo rigido, ci tagliamo fuori delle possibilità. Diamo un incentivo, cioè chi proporrà un numero minore di anni sa che avrà una preferenza con un punteggio significativo, abbiamo deciso di raddoppiarlo, quindi un punteggio assolutamente significativo; chi invece proporrà un tempo più lungo, avrà la metà del punteggio, quindi la differenza è notevole.

Io penso che il Consiglio Comunale deve valutare questo aspetto, perché se lo circoscriviamo così come è assolutamente fondamentale - vi prego di credermi - circoscriverlo, allora la scelta è molto più semplice, molto più diretta e molto più immediata, e sono convinto che poi, quando andremo ad analizzare le domande che perverranno, ci renderemo conto che questo bando ci mette nelle condizioni davvero di poter scegliere. Se facessimo un bando molto più rigido e molto più fiscale da quel punto di vista, ci metteremmo nella situazione opposta e, ripeto, la base d'asta l'abbiamo scelta proprio per incentivare la presenza di queste attività che non hanno una natura commerciale sfrenata, perché se avessimo voluto inseguire quelle avremmo fatto altre scelte, avevamo le proposte della Benetton, di altri, avremmo inseguito quelle, e invece abbiamo sentito e anche noi abbiamo questa idea, lì si può provare a portare a casa qualcosa che può portare qualche altra persona a Riccione in aggiunta a quelle che porteranno i congressi e darci comunque un ritorno economico sufficiente per pagare quella parte che li abbiamo destinato. Questo volevo dire.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Ci sono dichiarazioni di voto da parte dei gruppi? Consigliere Valter Ciabochi, capogruppo di Forza Italia. Prego.

Cons. CIABOCHI

Una dichiarazione di voto per una pratica importante è d'obbligo.

Mi sento prima di tutto di dire molto sommessamente che questa sera, come nelle altre occasioni quando si è parlato di quell'opera, del Palacongressi, non abbiamo mai usato degli argomenti o delle situazioni strumentali, quindi, Stefano, molto con calma, sommessamente, la nostra storia comincia già dalla scorsa legislatura con quell'opera, abbiamo sempre e comunque fin dall'inizio creduto in quell'opera e sostenuto l'opera, ma sul Palacongressi questioni di pretestuosità e dichiarazioni pretestuose da parte nostra è veramente fatica trovarle.

La cosa che volevo dire al Sindaco: Daniele, la nostra perplessità –vogliamo essere molto chiari – è solo ed esclusivamente legata al tipo di bando che prevede 200.000 euro che, a nostro giudizio, sommerso giudizio, sono veramente pochi e abbiamo il dubbio – questo sì – che possano non bastare, perché noi ci teniamo al fatto che ci sia questo tipo di situazione, perché quando guardammo ed esaminammo il business plan, le difficoltà erano perché la metà era sul commerciale, ma c'erano delle altre, non era certo la questione che veniva messa in gioco quello che era il Palazzo del Turismo. Oggi le perplessità sono solo quelle, cioè votare contro questa pratica ci pesa anche, ma non è che non siamo più in linea o che abbiamo ripensamenti, assolutamente, noi crediamo però che questa pratica poteva essere - per il bene del Palacongressi - ritirata, guardata meglio e valutata meglio. Tutto qui.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ciabochi.

Ci sono altre dichiarazioni di voto da parte dei gruppi? Adriano Prioli del Gruppo Misto, prego.

Cons. PRIOLI

Il mio voto è favorevole, però vorrei dire due parole. Adesso è venuto qua il Consigliere Savoretti e mi ha detto: "Non ci stava bene il casinò?". E tu mi vieni a dire queste cose quando voi della Chiesa siete sempre stati contrari?

Detto questo, argomento chiuso, il voto del Gruppo Misto è favorevole.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Prioli. Non ci sono altre dichiarazioni di voto. Do la parola al capogruppo del Partito Democratico per la presentazione del primo emendamento che è allegato a questa pratica. Prego Consigliere Gobbi.

SEDUTA DEL 17 APRILE 2008

Cons. GOBBI

Il primo emendamento suppongo si riferisca ai metri quadri da destinare allo IAT. Ho chiesto che venga inserito nel dispositivo di delibera che vengano garantiti almeno 100 metri al...

PRESIDENTE

Non è questo, è l'altro.

Cons. GOBBI

Quello allora è il secondo. Il primo emendamento riguarda: nel discorso che facevo prima durante l'intervento, credo molto importante togliere 10 punti alla destinazione dell'immobile, garantendone comunque quindi sempre la maggioranza in termini percentuali, e destinarla totalmente alla durata contrattuale dell'affitto, questo perché – come dicevo prima – un conto è che ci arrivi una proposta trentennale ed un conto è che ci arrivi una proposta, come io, come il mio gruppo si auspica, molto inferiore, ad esempio 10 anni o un 6+6, in modo tale che, pur garantendo il business plan, permetta a noi, Amministrazione Comunale, di ritornare in possesso dell'immobile in tempi brevi perché poi sappiamo molto bene come nell'attività commerciale gli scenari economici cambiano rapidamente, per cui riteniamo che una durata del contratto di gestione inferiore vada proprio nella direzione di tutelare la nostra città.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

Il parere della Commissione è favorevole, il parere del Dirigente è favorevole, il parere della Giunta è favorevole.

Dr. SARACINO

Bisogna precisare il parere della Giunta con i punteggi.

PRESIDENTE

Il parere favorevole della Giunta con i punteggi, signor Sindaco.

SINDACO

Il parere favorevole della Giunta con i punteggi? 55, 30, 15? No, 55, 25, 20.

Durante la discussione del Comma 4 entrano i Consiglieri Michelotti, Cianciosi, Achilli e Ciabochi:

presenti 22.

Esce l'Assessore Angelini.

PRESIDENTE

Bene.

Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio approva con 15 voti favorevoli e 7 astenuti (F.I. verso il Partito dei Moderati e dei Liberali: Pecci, Mulazzani, Ciabochi, Bordoni, Iaia; LISTA CIVICA: Bezzi; A.N.: Achilli).

PRESIDENTE

Passiamo al secondo emendamento.

Prego Consigliere.

Cons. GOBBI

Il secondo emendamento, come dicevo poc'anzi, riguarda l'inserimento nel dispositivo di delibera di riservare 100 mq al piano terra, al piano rialzato, proprio per uffici dello IAT, che ritengo che come posizione, come storia, sia l'ubicazione più adeguata per il nostro Comune.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

Il parere della Commissione è favorevole, il parere del Dirigente è favorevole, il parere della Giunta è favorevole.

SINDACO

Solo una precisazione: abbiamo detto 100 mq circa, nel senso che se poi le divisioni interne con i muri portanti viene 96 o 98 o 102, non è un problema. Comunque uno spazio dignitoso per lo IAT è all'incirca di 100 metri quadri.

Entra il Consigliere Fabbri:

presenti 23.

PRESIDENTE

Grazie.

Signori Consiglieri potete votare.

Il Consiglio approva con 15 voti favorevoli e 8 contrari (F.I. verso il Partito dei Moderati e dei Liberali; LISTA CIVICA; A.N.)

PRESIDENTE

Passiamo alla votazione del punto n. 4 dell'ordine del giorno che ha per oggetto: "Palazzo del Turismo – Assegnazione in godimento a terzi. Linee di indirizzo".

Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio approva con 15 voti favorevoli e 8 contrari (F.I. verso il Partito dei Moderati e dei Liberali; LISTA CIVICA; A.N.)

SEDUTA DEL 17 APRILE 2008

COMMA 5**Indirizzi per l'attuazione delle disposizioni contenute nella L.R. N. 6/2007 in materia di orari dei negozi. Deroghe all'obbligo di chiusura stabilito con deliberazione G.R. N. 2164/2007.**

PRESIDENTE

Do la parola all'Assessore competente Fabio Galli.
Prego Assessore.

Ass. GALLI

Grazie Presidente.

La delibera che noi questa sera proponiamo è una delibera di indirizzo per far firmare poi al Sindaco l'ordinanza in materia di chiusure nei giorni festivi rispetto agli esercizi commerciali.

Avrete forse letto sui giornali perché ci sono state anche delle intere giornate in cui questa vicenda ha avuto degli echi abbastanza intensi sulla stampa, per cui questa delibera regionale prevede che nelle 10 festività comandate che ci sono durante l'anno gli esercizi commerciali rimangano chiusi.

È una delibera alla quale però i Comuni a rilevanza turistica possono derogare, però possono farlo soltanto dopo avere svolto una concertazione con le categorie interessate, quindi le categorie economiche dei commercianti e le forze sindacali.

Noi arriviamo alla chiusura di questo percorso avendo concordato con CGIL, CISL e UIL e con Confcommercio, Confesercenti e CNA.com – che sono le rappresentanze dei commercianti – una richiesta di deroga rispetto alla legge regionale divisa per zone rispetto al territorio di Riccione. E mi vado a spiegare: per fare uno sforzo nel cercare di trovare questo tipo di accordo, quindi non considerare tutto il territorio ad alta densità turistica, abbiamo pensato di dividere la zona a mare e a monte della Statale come zone rispettivamente ad alto flusso turistico oppure a minor flusso turistico e quindi pensando di chiedere la deroga per 7 di quei giorni festivi su 10, quindi lasciando di fatto la conferma per le chiusure nei giorni di Natale, Capodanno e 1° di Novembre nella zona al di sotto della Statale, comprendendo anche in questo la zona di San Lorenzo perché è una di quelle zone che ha rilevanza turistica in quanto è interessata da un progetto di centro commerciale naturale che è richiamato dalla Legge Regionale 41, mentre sulla restante parte del territorio vorremmo rispettare di fatto al 90% quello che la delibera regionale ci chiede e cioè rispettare quasi tutte e 10 le festività chiedendo la deroga per il giorno di Ferragosto in quanto ci sono delle attività che anche sopra la Statale lavorano in funzione di quella che è la parte

turistica. Quindi le stesse organizzazioni ci hanno chiesto di poter fare una deroga solo per quel giorno lì.

Avrete letto, avrete visto che abbiamo chiuso un accordo diverso da quello del Comune capoluogo, però siamo convinti di aver fatto una cosa fatta bene, perché comunque ha trovato un accordo sia delle forze sindacali, quindi di chi rappresenta i lavoratori, sia delle organizzazioni dei datori di lavoro, quindi dei commercianti.

Quindi la proposta che noi facciamo, sulla quale chiediamo l'espressione del Consiglio Comunale, è questa; poi, una volta che sarà approvato questo indirizzo, il Sindaco firmerà l'ordinanza.

Un'ultima cosa la vorrei dire su un elemento aggiuntivo che è emerso nelle scorse settimane, proprio nei giorni in cui facevamo la Commissione su questo, cioè un pronunciamento dell'Antitrust rispetto ad un ricorso che aveva fatto un commerciante di Roma sul quale il Comune aveva imposto la chiusura e lui si è appellato e ha vinto, perché poi l'Antitrust ha deliberato dicendo che non è possibile obbligare un commerciante a chiudere, quindi su quello sono nati degli interrogativi rispetto alle nostre misure.

Però l'Antitrust non è un ente come la Cassazione, come la Corte Costituzionale, che stabilisce un principio, ma è un'authority, quindi noi ci atteniamo, per adesso, a quello che la legge regionale ci chiede di fare e poi dopo, se ci saranno delle novità in futuro, vedremo come affrontarle, però per ora pensiamo di procedere in questo modo.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Galli.

Ci sono interventi?

Consigliere Giovanni Bezzi della Lista Civica,
prego.

Cons. BEZZI

Io non farei un intervento tecnico di alta precisione, mi piace intervenire su questa pratica perché la trovo un po' paradigmatica.

Io credo che quando una Regione, un ente pubblico, oggi, 2008, anno del Signore 2008, in un paese di economia di mercato, pretenda di stabilire con legge quando si chiudono e si aprono i negozi, spiega molte cose anche su quello che è accaduto domenica o lunedì, perché è un provvedimento che è fuori dai tempi, fuori da ogni logica sia a livello commerciale che anche a livello di tutela dei lavoratori o di altre cose di questo tipo.

Io credo che dobbiamo cominciare seriamente a prendere in considerazione che il mondo è cambiato, è cambiato anche in meglio e non

SEDUTA DEL 17 APRILE 2008

sempre in peggio, perché la tendenza a pensare che il mondo cambi sempre in peggio in qualcuno c'è, e affrontare queste tematiche con assoluta serenità. Io credo che nel settore del commercio debba essere lasciata libertà, nel rispetto delle regole sacrosante che devono essere date con riguardo alla disciplina del lavoro subordinato, di tutte le regole sanitarie a tutela del lavoro, di tutte le regole che vogliamo, deve essere data libertà agli operatori di decidere se tenere aperto, quando tenere aperto, senza che ci sia qualcuno dalla Regione, da un ente pubblico, che gli dica quando tirare giù la serranda e quando aprirla. Ciò indipendentemente dall'essere comune turistico o no, dall'essere nella zona di Paese o a San Lorenzo o Abissinia o Spontriccio.

Credo che il tentativo sicuramente della Giunta o delle altre Giunte, non so di quali Giunte dei Comuni turistici, di ammorbidire un po' l'effetto di questa legge non sposta però questa valutazione di fondo.

Credo che oramai il soggetto consumatore debba diventare finalmente, non solo a parole, il centro della politica di chi governa. Questi accordi per cui CNA e associazioni di categoria decidono su cose che in realtà interessano l'intera collettività, è il modo sbagliato di procedere.

Per quanto mi riguarda, credo anche l'intero gruppo della Civica, sicuramente il voto sarà contrario.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bezzi.

Ci sono altri? Lilly Pasini del gruppo Forza Italia. Prego.

Cons. BORDONI

Su questo tema si sta dibattendo molto perché in realtà non si tratta soltanto di una regola da applicare in un modo piuttosto che nell'altro; attraverso una decisione come questa si interviene su due punti che secondo me sono fondamentali. Il primo è un punto che lede la libertà dell'individuo. Uno Stato che continua – come diceva il collega Bezzi – pur rimanendo nel limite delle leggi che fanno da quadro generale nei singoli settori, uno Stato che continua a decidere quando apriamo, quando chiudiamo, quale orario abbiamo, è uno Stato che personalmente mi sta molto stretto, decide già tantissimo.

L'altro punto che secondo me è fondamentale ed è una posizione certamente personale – e sottolineo personale – è che non si può prescindere dal fatto che ogni persona, ogni individuo che lavora, ha oggettivamente diritto ad un giorno di riposo.

Qualche giorno fa sono stata a Londra, nel periodo

di Pasqua, venerdì santo tutto chiuso, giorno di Pasqua tutto chiuso, lunedì di Pasqua tutto chiuso. 15.000.000 di abitanti, erano aperti i bar e i ristoranti; negozi commerciali e gallerie commerciali chiuse.

Nessuna di noi ha sentito la necessità, nessuna di noi ha avuto una crisi di astinenza da shopping, qualche sala di musei in più da visitare molto volentieri e non mi sembra che Londra sia una città che non viva di turismo.

Quindi sicuramente è possibile conciliare una richiesta e una giusta necessità di business con una giusta e sacrosanta richiesta di riposo.

La nostra città ha una stagione che è diventata grosso modo di due mesi e mezzo, 3 mesi, e quindi io ritengo che in questo periodo si possa fare uno sforzo perché è il momento fondamentale della nostra economia, ma da lì ad avere aperto ogni sorta di liberalismo rispetto al commercio e alle attività, a me personalmente sembra eccessivo.

Cito una persona, per me un riferimento autorevole, il quale qualche giorno fa ha detto che è necessario che tutti possano conoscere la libertà, il riposo e la distensione necessaria alla dignità dell'uomo, proprio perché sono momenti connessi alle esigenze religiose, familiari, culturali e interpersonali di cui ciascuna persona necessita.

“La domenica” – non era Marx, ma ne cito un altro – “è un tesoro che non possiamo lasciarci scappare da questioni economiche”. Questo emerito personaggio, ho citato Kant, Assessore, il quale diceva che “le leggi sono per l'uomo e non debbono diventare il fine”.

Faccio anche qualche esempio. L'ospedale o servizi come questi, il sabato e la domenica “viaggiano” ovviamente, pur mantenendo l'esercizio della propria funzione funzionante, ma viaggiano un po' in riserva, non c'è quella frenesia che c'è durante la settimana.

Il Comune il sabato e la domenica sono chiusi, la domenica certamente, ma il sabato eravamo abituati - noi che lavoriamo tutta la settimana - a venire a fare un certificato, ci siamo adeguati, non sono state neanche fornite - come in tante città ci sono - le macchinette per fare i documenti fondamentali, perché poi chi può in altri Comuni può usare internet ma ci sono tante persone che non lo possono fare, quindi su tutto è possibile trovare una giusta mediazione.

Io credo e ci tengo a sottolineare che la mia posizione sarebbe piuttosto restrittiva. Capisco però l'esigenza dei commercianti, altrettanto credo debbano essere valutate le esigenze dei lavoratori, quindi mi rimetto alla decisione comune, al voto che il mio gruppo esprimerà, rimanendo però convinta che non si può continuare ad avere

SEDUTA DEL 17 APRILE 2008

l'obiettivo del business come unico obiettivo per la felicità e la scelta quotidiana della nostra vita.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pasini.

Ci sono altri?

Se non ci sono altri, il Consigliere Pasini mi ha un po' sollecitato perché ha fatto riferimento al fatto di essere stata recentemente a Londra. Io non paragono Riccione a Londra. Londra è una città che sicuramente attira turismo; noi, caro Consigliere, se dovessimo attirare il turismo per le nostre bellezze naturali o artistiche della città, faremmo un po' fatica, quindi devono per forza i nostri commercianti, i nostri operatori turistici, inventare qualcos'altro, perché non metterei mai la nostra cittadina a uguaglianza e paragone con una città, con una capitale dell'Europa.

Io posso capire e comprendere che il riposo per ogni lavoratore è sacrosanto, anzi, però dobbiamo anche mettere sull'altro piatto della bilancia il discorso che noi siamo una città turistica, una città che vive di turismo e dovremo fare in tutti i modi perché la gente sia attirata dalle nostre peculiarità, quelle peculiarità che sono poche, non sono tantissime.

Ha detto benissimo, i mesi che abbiamo nella nostra stagione sono ridotti a 2 mesi, 2 mesi e mezzo; se togliamo anche quei piccoli ritagli che possiamo attirare il turismo per altre cose, faccio fatica ad immaginare quella fabbrica che deve vivere per 12 mesi all'anno se ha un lavoro di 2 mesi e mezzo: o sono tutti dei grandi geni che in 2 mesi e mezzo riescono a coprire 12 mesi, oppure c'è qualcosa che mi sfugge. Quindi dobbiamo per forza di cose inventarci qualche cosa. Condivido la sua analisi sul discorso del riposo, ma altresì bisogna che lei convenga con noi che la città di Riccione non ha tutte quelle peculiarità che altre città hanno, quindi un qualche "sbuzzo d'ingegno" i nostri operatori lo devono fare e certe volte questi "sbuzzi d'ingegno" portano anche a dei sacrifici da parte di operatori e collaboratori degli operatori.

Questo ci tenevo a dirlo perché non è che noi siamo dei cittadini negrieri che dobbiamo fare lavorare per forza di cose i nostri concittadini, ma dobbiamo farlo per necessità perché – torno a ripetere – come diceva lei benissimo, 2 mesi e mezzo all'anno non possono coprire un lavoro e un guadagno di 12 mesi.

Consigliere Ciabochi.

Cons. CIABOCHI

Parlare di provvedimenti relativi alle attività economiche credo che sia sempre e comunque estremamente interessante da parte nostra e parlare

di queste questioni ci dà opportunità di spaziare un pelo all'interno dell'attività economica e all'interno delle opportunità che queste hanno.

Mi riferisco al fatto che molti sanno che io sono uno dei tanti che la Legge Bersani del '99 ha colpito e affondato, perché io avevo un'antica tabella 10 e 14 relativamente ai Ricami Fiorentini e agli accessori – valeva 60, 70.000.000 – e nel giro di una notte ho buttato in un bidone insieme a tanti altri e ho in pratica ho anticipato quello che è stato un po' il TFR – ti frego i risparmi – che è stato fatto qualche anno dopo.

In pratica ho dato al Ministro Bersani – nostro corregionale – già 70.000.000, quindi tutte le volte che sento parlare di attività economiche un po' mi rode questa cosa, perché tutte le "lenzuolate" di Bersani e tutte le situazioni che si sono riversate sul commercio, guarda caso, sono sempre e comunque peggiorative della situazione, vuoi per la burocrazia, salvo poi dire, prima delle elezioni, che se avesse avuto il tempo avrebbe fatto una "lenzuolata" di dismissione della burocrazia. Ma ringraziando Dio ha vinto Berlusconi alla grande e quindi come attività economiche respireremo un po' meglio, avremo meno tasse e avremo meno provvedimenti che vanno a colpire la piccola e piccolissima impresa.

Su questo non ho dubbi e anche i cittadini ricionesi se ne accorgeranno per quanto riguarda l'IVA e altre situazioni e per l'aiuto che darà finalmente dopo 2 anni.

Ritorniamo a questo discorso delle aperture e chiusure.

Come diceva prima la mia collega Lilli Pasini, siamo ragionevolmente amareggiati dal fatto che il Comune possa decidere, col suo regolamento o mettendosi d'accordo con chissà chi e con chissà che cosa, sul fatto che magari a Riccione si debba stare chiusi il 25 Aprile o il 1° Maggio o il giorno della fondazione delle Fontanelle, questo è veramente discutibile.

La legge regionale non può essere una legge applicabile a nessuno perché l'Antitrust non è nessuno, perché l'Antitrust è un organismo che controlla se questi provvedimenti possono essere più o meno applicati e ha già detto a Roma che questi provvedimenti non possono essere applicati perché illegittimi. Quindi non è vero che l'Antitrust non è nessuno.

La cosa che serve a Riccione, come in altre parti, per il commercio, non è quando deve aprire o quando deve chiudere; la cosa che serve a Riccione è avere le opportunità per fare impresa. Le opportunità per fare impresa vengono date da dei provvedimenti come quello della valorizzazione di quelle zone che vengono sempre e comunque citate

SEDUTA DEL 17 APRILE 2008

e mai aiutate. Mi riferisco all'Abissinia e gli altri centri commerciali naturali che vengono sempre "presi a ceffoni" dall'Amministrazione.

Dico questo perché non esiste un provvedimento, né nel bilancio né in un altro posto, dove queste attività vengono aiutate, però vengono aiutate a stare chiuse; per regolamento gli diremo che il giorno tot, il giorno tot, il giorno tot devono stare chiuse, punto e basta, con tanti saluti a chi vuole stare aperto o a chi vuole osservare, per quel minimo che serve, la Legge Bersani.

Detto questo, voglio insistere sul fatto del regolamento comunale. Il regolamento comunale su questo tipo di chiusure sicuramente – questo ve lo posso garantire – non avrà vita così facile e sicuramente lo scrivente – si dice così di solito – si adopererà per questa situazione e quando qualche commerciante verrà pizzicato e verrà fatto oggetto di un verbale, sicuramente ci sarà il ricorso, di sicuro. Poi, l'ultima questione che vi dico, è che sicuramente questo gruppo la voterà negativamente.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ciabochi.

Ci sono altri?

Prego Assessore.

Ass. GALLI

Per qualche considerazione rispetto alle cose dette. Sono stato molto attento rispetto all'intervento che ha fatto il Consigliere Bordoni, perché ha di fatto, credo, capito qual era lo spirito, cioè il cercare di conciliare due esigenze: da un lato quella di garantire la libertà agli operatori di tenere aperti nonostante la delibera regionale dica altre cose, quindi non è vero che abbiamo voluto assolutamente fare i dirigisti perché chiediamo la deroga per 7 giorni su 10, quindi di fatto andiamo a riconoscere il fatto – come diceva il Presidente – che siamo un Comune con alto flusso turistico e quindi non obblighiamo assolutamente nessuno a stare chiuso, Bezzi, diversamente da quello che lei diceva prima o quello che diceva adesso il collega Ciabochi.

Di fatto i 3 giorni sono: il Natale, il Capodanno - che sono praticamente dei giorni che se voi girate anche in Viale Ceccarini le vetrine sono già abbassate fisiologicamente perché lo scelgono i commercianti di stare chiusi quei giorni - e il 1° di Novembre, perché questi sono i 3 giorni nei quali i Comuni di tutta la Provincia hanno fatto l'accordo per rispettare tutta la legge regionale e chiedere invece la deroga per gli altri giorni. Quindi quello che diceva il Consigliere Ciabochi, visto che quando c'è poi la TV si esagerano sempre le

questioni, il 25 Aprile non troverà le vetrine chiuse perché il Comune di Riccione per il 25 Aprile, per il 1° Maggio, per Santo Stefano, per il 2 Giugno, eccetera, eccetera, eccetera, ha chiesto la deroga, e quindi i negozi di Riccione, le vetrine di Riccione saranno tutte aperte, quindi non ci sarà nessun commerciante che le verrà a chiedere di scrivere per lui il ricorso perché può tranquillamente stare aperto.

La differenziazione, per venire incontro anche alle esigenze che ci hanno posto le organizzazioni sindacali trovando l'accordo delle associazioni dei commercianti, è quella di dare un segnale, nel senso che diceva anche il Consigliere Lilly Pasini, in quella zona che non è direttamente interessata da un alto flusso turistico e che in quei 10 giorni – nel nostro caso 9 – può comunque tenere chiuso perché il servizio è ampiamente svolto in zona turistica.

Attenzione a non fare confusione, non parliamo dei festivi in maniera generica, non parliamo delle domeniche, quindi non si va assolutamente a ribaltare chissà quale situazione. Parliamo di 10 giorni festivi che sono quelli che la legge assegna, che sono le classiche "feste comandate". Quindi non si va a stravolgere alcunché perché noi chiediamo deroga per far tenere i negozi aperti in quei giorni. Questo è per ristabilire una verità rispetto alle ultime affermazioni che venivano fatte, così come mi sento di smentire, non era argomento all'ordine del giorno ma il Consigliere Ciabochi ha colto l'occasione per fare comizio politico e non ha nemmeno letto il bilancio perché quest'anno il bilancio, per quanto riguarda le cooperative di garanzia del commercio, stanzia non più 80.000 euro come l'anno scorso, ma 90.000 euro. Poi, con un regolamento che porterò in Consiglio Comunale prossimamente, le dimostrerò come useremo ancora meglio di come sono stati usati fino ad oggi quei soldi, però questo sarà dibattito dei prossimi giorni, di quando affronteremo questo tema.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Per dichiarazione di voto Valter Ciabochi, capogruppo di Forza Italia. Prego.

Cons. CIABOCHI

Ne approfitto perché c'è la televisione, a "colpo di teatro" mi astengo.

Perché c'è la televisione devo fare...

Non è vero niente, perché il bilancio l'avete aumentato di 2,5 punti percentuali su tutto, quindi non è perché c'è la televisione e l'Assessore dice che non è vero che è aumentato il bilancio di 2,5 punti.

SEDUTA DEL 17 APRILE 2008

Questo mi sembra che sia lapalissiano. Poi il fatto che io ce l'abbia con Bersani, se permetti, è perché mi ha fregato 70.000.000, mica per altro. Poi la questione del "colpo di teatro", hai ragione te, voglio astenermi su questa pratica.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ciabochi. Do la parola al capogruppo del Partito Democratico Simone Gobbi, prego.

Cons. GOBBI

Grazie Presidente.

Molto brevemente perché penso che la delibera sia stata ben illustrata dall'Assessore che penso abbia fatto anche un ottimo lavoro di mediazione, questo è il punto fondamentale. Andava fatta una mediazione tra il sacrosanto riposo che meritano dipendenti e imprenditori della nostra attività turistiche e ovviamente il diritto anche alle peculiarità che la nostra città ha, delle tante presenze turistiche e dei turisti, delle persone che si recano a Riccione nella speranza e nella voglia di trovare le nostre aste commerciali, i nostri centri commerciali, da Viale Ceccarini in giù, sempre aperte. Perciò credo che, grazie anche all'incontro e agli accordi che si sono trovati tra le varie associazioni di categoria e tra le associazioni sindacali, il punto di incontro, il punto di mediazione che si è trovato vada proprio nella direzione di garantire e promuovere entrambi gli interessi in gioco. Per cui il Partito Democratico voterà favorevolmente al regolamento suddetto.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

Per dichiarazione di voto Giovanni Bezzi, prego Consigliere.

Cons. BEZZI

Noi votiamo contro, assolutamente.

Volevo solo dire all'Assessore Galli che al di là della posizione del Comune di Riccione, che ha cercato di limitare, io parlavo della legge regionale.

Io ho sostenuto, parere condivisibile o non condivisibile, che una regione dovrebbe astenersi dal fare una legge dedicata alle feste, alle domeniche... anzi, la domenica, secondo me, è un giorno che, con rispetto di tutti, della messa, della chiesa, di tutto quello che vogliamo, dovrebbe essere un pochettino più vivace anche dal punto di vista commerciale, per chi vuole.

Lasciare libertà, per chi vuole, mica obbligare la gente ad aprire la domenica, ma lasciare la

possibilità in questi giorni festivi di aprire.

Non credo che il Comune di Riccione abbia fatto i pugni per ottenere questa legge, Galli, non credo assolutamente. Quindi io stavo parlando del livello regionale. Secondo me un livello regionale della Regione Emilia, trattino – e speriamo più lungo possibile questo trattino tra un po' – Romagna, doveva astenersi dall'intervenire su una materia che dovrebbe essere disciplinata, a mio avviso, se vogliamo disciplinarla, a livello comunale quantomeno.

Chi meglio del Comune è in grado di valutare le potenzialità commerciali del proprio territorio, quando meglio intensificare le aperture o meno? Perché deve arrivare la Regione Emilia-Romagna che va dai monti di Piacenza alle Valli di Comacchio, alle spiagge di Riccione?

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bezzi.

Do ora la parola all'Assessore Galli per la lettura dell'emendamento che è stato presentato dal Consigliere Massari dei Comunisti, che è assente, quindi Galli ne dà lettura.

Ass. GALLI

L'emendamento di Massari cita: "Nel punto 2 del dispositivo si chiede di inserire nella zona a mare della Statale e aree ricomprese nei progetti di valorizzazione commerciale, si chiede di inserire anche la data 1° Maggio". Praticamente il senso dell'emendamento di Massari è quello di aggiungere ai 3 giorni che noi abbiamo considerato come obbligo di chiusura, anche il 1° Maggio. Il parere del Dipartimento è stato contrario, il parere del Dirigente favorevole, il parere della Giunta è contrario perché riteniamo che essendo noi in piena stagione turistica, anzi, in apertura, con i primi ponti della stagione, sia impensabile che le nostre vetrine e i nostri negozi siano chiusi il 1° di Maggio, quindi il parere della Giunta è contrario.

Durante la discussione del Comma 5 esce il Sindaco:

presenti 22.

PRESIDENTE

Signori consiglieri potete votare.

Il Consiglio respinge con 20 voti contrari (P.D., SDI, VERDI PER LA PACE, GRUPPO MISTO, F.I. verso il Partito dei Moderati e dei Liberali, tranne Mulazzani e Iaia, LISTA CIVICA, A.N.) e 2 astenuti (F.I. verso il Partito dei Moderati e dei Liberali: Mulazzani e Iaia).

SEDUTA DEL 17 APRILE 2008

PRESIDENTE

Passiamo al punto n. 5 dell'ordine del giorno che ha per oggetto: "Indirizzi per l'attuazione delle disposizioni contenute nella Legge Regionale N. 6/2007 in materia di orari dei negozi. Dergoghe all'obbligo di chiusura stabilito con deliberazione G.R. N. 2164/2007".

Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio approva con 14 voti favorevoli, 2 contrari (LISTA CIVICA) e 6 astenuti (F.I. verso il Partito dei Moderati e dei Liberali: Pecci, Mulazzani, Ciabochi, Bordoni, Iaia; A.N.: Achilli).

PRESIDENTE

Con questo si chiude il Consiglio Comunale di questa sera.

Auguro a tutti i Consiglieri buonanotte.

La seduta termina alle 22,08.